

COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2021 - 8

Data 05-05-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023 - D.LGS. 267/2000, ART. 170, COMMA 1

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **cinque** del mese di **Maggio**, alle ore **10:49** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **29-04-2021** prot. n. **4554** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, in **prima convocazione in modalità mista (da remoto su piattaforma telematica o in presenza)** così come prevista dalla **normativa vigente**. Presiede la seduta il Consigliere **dott.ssa Elisabetta Mauriello** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA		
MORETTI MARIO	X		MARIANNA	X	
MASI STEFANO		X	SEPE PAOLO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X		SGLAVO NICOLA		
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE	X				
BARBATO EUFEMIA	X				
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Carlo Della Peruta (collegato da remoto alla videoconferenza), il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno,*

d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- **Sezione Operativa(SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 15/11/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019/2024;

- la delibera di giunta comunale n. 28 del 20/4/2021 avente ad oggetto:” presentazione al consiglio comunale, ai sensi dell’articolo 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all’ 4/1 al D. Lgs. 118/2011, del D.U.P. 2020/2022;
- Effettuata una puntuale ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, disposta ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 nonché ai sensi dell’art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, la quale è riportata nell’allegato A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici e operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall’amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Ritenuto necessario procedere all’approvazione da parte del Consiglio Comunale del:

- del Documento Unico di Programmazione 2021/2023;
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

per le conseguenti deliberazioni;

Corredata dai pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell’articolo 49 - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visto il parere favorevole rilasciato dal revisore di conti in data 15.04.2021 acquisito al prot. 4004;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. approvare in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021/2023, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

PROPOSTA DI CONSIGLIO

N. 66 DEL 29-04-2021

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023 - D.LGS 267/2000, ART. 170, COMMA 1

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 1/2000, n. 267, si esprime **Favorevole** in ordine alla regolarità **tecnico-amministrativa** della predetta deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 29-04-2021

Il Responsabile del Settore

SALVATORE FATTORE

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive circolari collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/2000, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

DELIBERA DI CONSIGLIO

PROPOSTA N. 66 DEL 29-04-2021

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023 - D.LGS 267/2000, ART. 170, COMMA 1

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 1/2000, n. 267, si esprime **Parere Favorevole** in ordine alla regolarità **CONTABILE** della predetta deliberazione indicata in oggetto.

Il Responsabile del Settore

Carinaro, Lì 29-04-2021

SALVATORE FATTORE

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. collegato, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'A. regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATI i seguenti interventi:

- Il Presidente propone di fare un'unica discussione per il DUP e per il bilancio e poi di fare votazioni separate.
- Il Consigliere - Assessore Barbato Eufemia dà lettura dapprima delle allegate due sue relazioni riguardanti rispettivamente il DUP ed il bilancio di previsione (Allegato 1 e Allegato 2).
- Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede di sapere se le risorse per l'asilo nido sono in bilancio e se l'opera è prevista nel triennale.
- Il Consigliere - Assessore Barbato Eufemia risponde di sì.
- Il Sindaco afferma quanto segue. Chiarisce che non si tratta del vecchio finanziamento dell'Inail, acceso nella passata Amministrazione, al quale si è rinunciato con una nota a sua firma, in quanto delegato ai lavori pubblici, che dopo 30 anni diventava un costo per l'Ente, a seguito di uno studio di impatto economico sul progetto. Si è partecipato ad un nuovo bando ministeriale, per il quale sono stati chiesti 1.500.000 euro. L'opera sarà fatta in un'altra zona; non più nell'area dell'ex depuratore, che è oggetto di alienazione, ma in uno dei comparti PUA, dove è prevista già una costruzione per scuola. Precisamente sempre a Via San Salvatore nel terreno già recintato dall'ex proprietaria Marican.
- Il Consigliere - Assessore Barbato Eufemia prosegue nella lettura della sua relazione riguardante il bilancio di previsione.
- Il Sindaco dichiara quanto segue. Sui circa sei milioni di euro del piano triennale, questa Amministrazione in 23 mesi ha già ottenuto quattro milioni. Sono un milione per la ristrutturazione del campo sportivo, 1.250.000 euro per l'allargamento di Via Piave e quindi per il dissesto idrogeologico.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede di sapere se il finanziamento per il campo sportivo è a fondo perduto o è un mutuo. Se è un mutuo, questa Amministrazione non ha ottenuto nulla, perché i cittadini di Carinaro lo dovranno restituire, anche se è apprezzabile che sia un mutuo a zero interessi. Ma non si deve dire di avere ottenuto un finanziamento, perché la Maggioranza, per conto dei cittadini ha acceso un mutuo di un milione di euro, che essi dovranno restituire.
- Il Sindaco replica che il mutuo acceso è a tasso zero e sarà interamente pagato da chi andrà a gestire quella struttura e non graverà assolutamente per un centesimo sui cittadini di Carinaro. Il campo sportivo è stato realizzato con la vecchia Amministrazione, se non sbaglia, Affinito suo omonimo, con un miliardo di lire, e non è mai stato previsto un canone per l'utilizzo di quella struttura, se non, se non sbaglia, dalla precedente Amministrazione. Ma era mille euro all'anno la prima volta e poi la precedente Amministrazione ha rimodulato il bando, ma per coprire solo gli interessi della quota del mutuo acceso. Diversamente questa Amministrazione coprirà la sorte capitale, perché di interessi non se ne sono avuti. Sempre per questo bando sportivo l'Amministrazione ha chiesto un finanziamento al Mise, Ministero degli Interni per il credito dello sport e periferie di circa 500.000 euro. Quindi, molto probabilmente, visto che è stata fatta una partecipazione grossa al bando e si è ottenuto un punteggio altissimo, si spera di ottenere anche il fondo perduto. Quindi, non solo non verrà ad aggravare sulle casse comunali e sui cittadini di Carinaro, ma addirittura sarà a costo zero. Prima di partecipare a qualsiasi bando, è obbligo di

legge approvarlo in Giunta con il piano triennale. In questo piano ci sono solo due opere per le quali si è partecipato e non si sono ancora ottenuti i finanziamenti e sono l'asilo nido e Via San Salvatore. Per il resto sono opere coperte da finanziamenti o da stanziamenti del bilancio. Dopo 23 mesi questa nuova Amministrazione, una delle più giovani della storia di Carinaro, ha affrontato tantissimi problemi, anche di un certo spessore, come la variante Marican, biodigestore, problemi di allagamento dell'alveo Annarosa. C'è stato anche un approccio difficile con la macchina amministrativa. L'intervento, del quale dà lettura e che si allega (Allegato 3), vuole illustrare il piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2021-2023, redatto su indirizzo di questa Amministrazione.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola interviene ed afferma quanto segue. Il Sindaco si vanta di avere ideato e progettato una villa comunale tutta di Carinaro, adiacente alla zona mercato, alle spalle del Comune, che tutto il mondo sa essere un'idea quasi attuata e partorita dalla precedente Amministrazione.

- Il Sindaco replica quanto segue. Per chiarezza assolutamente non è lo stesso progetto. Altra cosa è un'idea pensata e lasciata lì sulle carte, che egli non ha proprio visto e non sa nemmeno dove stanno; forse in archivio. Forse la precedente Amministrazione l'ha anche pensata, ma non è riuscita a fare, mentre la nuova Amministrazione la realizzerà. E fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Prosegue, quindi, nella lettura dell'allegato suo intervento. L'Amministrazione ha ottenuto 43.000 euro per un progetto strade sicure, che non si ritrova nel piano triennale, dove vanno inserite solo opere di importo superiore a 100.000 euro; 43.000 euro per la biblioteca comunale e per lo sportello imprese e lavoro. Circa la stabilizzazione degli LSU, quanto è stato fatto da questa giovane Amministrazione, che ha preso a cuore 26 persone, che hanno dato la loro vita a questo Comune, stabilizzandoli. Anche qui sono state scritte tante cose, del tipo: chissà quanto l'Ente dovrà spendere; ciò non permetterà di realizzare altri investimenti; ciò non permetterà di realizzare altre assunzioni. Vuole assicurare che il Comune mette 50.000 euro circa per la stabilizzazione degli LSU ed è la stessa somma, e forse negli anni passati si spendeva molto di più, per l'integrazione alle stesse persone. Nel 2019 essi sono arrivati a scendere a 48.000 euro e, quindi, sono le stesse somme per le integrazioni, che oggi si spendono per la stabilizzazione degli LSU, che ora sono dei degni dipendenti statali, con un futuro ed hanno ciò in cui credere. Crede che dalla loro utilizzazione il Comune non possa che trarne dei vantaggi. In 23 mesi questa Amministrazione ha ottenuto, non è in attesa, ha ottenuto circa 4 milioni di euro.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede di sapere i quattro milioni di finanziamenti da cosa sono rappresentati.

- Il Sindaco risponde che un milione riguarda il campo sportivo.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede di sapere quali sono i finanziamenti a fondo perduto, che i carinanesi non dovranno mai più restituire. Altra cosa sono i mutui. La sommatoria di mutui accesi e finanziamenti da restituire non interessa.

- Il Sindaco replica quanto segue. Il mutuo è un finanziamento. Dei quattro milioni ottenuti da questa Amministrazione, 1.000.000 è per il campo sportivo, che non graverà mai sulle casse comunali; 1.250.000 per Via Piave; 125.000 euro per la progettazione; 991.000 euro per la messa in sicurezza di Via Casignano; 140.000 euro per la scuola; 100.000 euro per il bene confiscato; 43.000 euro per il progetto "strade sicure"; 43.000 euro per biblioteca e progetto del nuovo sportello impresa e lavoro. Non ha detto che sono più di quattro milioni, ma circa quattro milioni e, se si è sbagliato di qualche centinaia di euro, chiede scusa. Mostra un grafico, affermando che è un progetto che non ha nulla a che fare con le idee della Minoranza e che potrebbe essere la realizzazione della prima villetta comunale con la prima area di mercato del Comune di Carinaro. A ciò vanno aggiunte delle opere, che non sono nel piano triennale, perché sono al di sotto dei 100.000 euro. Ci sarà anche la ricostruzione della villetta comunale Sepe, di cui hanno ottenuto una convenzione con il Comune di Aversa per 10 anni in comodato d'uso gratuito. Saranno spesi 90.000 euro, derivanti dalla devoluzione di vecchi mutui, per i quali si stanno avendo anche degli interessi attivi dalla Cassa Depositi e Prestiti, perché sono mutui accesi e mai completamente erogati dallo Stato a favore di questo Ente.

- Il Consigliere Zampella afferma quanto segue. Il Sindaco faceva capire che con le passate Amministrazioni, da quando fu messa la prima pietra con l'Amministrazione con Bartolomeo Affinito Sindaco, poi fu fatto un appalto e da quel momento in bilancio ci stanno delle somme in entrata, che hanno fatto parte del bilancio di questo Comune. Quando fu affidato il campo sportivo inizialmente dall'Amministrazione Masi, ci stavano delle entrate. Quando subentrò la precedente Amministrazione nel 2014, si preoccuparono di migliorare quelle entrate. Il mutuo, che si accende adesso, pari ad un milione di euro, è un mutuo per il quale Carinaro deve versare ogni anno, per 20 anni consecutivi, 50.000 euro. Il Sindaco faceva capire che chi prenderà in gestione il campo sportivo, sarà lui a pagare. Questo poi bisogna vederlo. Ma, al momento, si

indebita per 20 anni il Comune e i cittadini di Carinaro per 50.000 euro all'anno.

- Il Consigliere Barbato Rachele chiede di chiarire riguardo la previsione dell'Imu, rispetto ad una cifra dello scorso bilancio, ha visto la cifra di 1.200.000 euro con un aumento di circa 300.000 euro.

- Il Sindaco risponde quanto segue. Innanzitutto nel 2020 c'è stato un blocco totale degli accertamenti e delle cartelle esattoriali e quindi il Comune ha incassato meno. C'è stato l'intervento dello Stato che ha rimpinguato le casse degli enti, che non sono riusciti ad incassare a causa di questo blocco delle cartelle, che l'altro ieri è stato prorogato fino al 31 maggio. Quindi si prevede, se sarà data la possibilità, non solo di accertare, ma anche di eseguire gli accertamenti esecutivi. Chi avrà l'obbligo di pagare i propri debiti, sarà sollecitato, anche perché c'è la pignorabilità dei conti correnti.

- Il Consigliere Zampella chiede se per Via Carmignola i 300.000 euro sono per il rifacimento del manto stradale.

- Il Sindaco risponde quanto segue. Sono 300.000 euro, ma è una proiezione fatta dall'Ufficio Tecnico per l'esproprio di quella quota parte, di cui non è proprietario il Comune, perché la strada verrà allargata. Questo progetto avrà un intervento di una parte pubblica e di una parte privata. La parte privata è legata all'attuazione del PUA C1 e quindi ci sarà un allargamento per il 60-70% da parte dei privati, per un obbligo di legge previsto dai PUA. L'altra parte sarà fatta dall'Ente Comunale con sue risorse, con somme che saranno prese dagli stessi oneri concessori, che quei proprietari dovranno pagare all'Ente. Lo stesso bando ministeriale, che ha dato 1.250.000 euro, ha già anticipato 250.000 euro, ha premiato per l'anno 2021 i dissesti idrogeologici e per l'anno 2022 la messa in sicurezza delle strade con i sotto servizi, e si sono ottenuti 991.000 euro, con lo stanziamento di un miliardo ed ottocentomila euro della Finanziaria nuova. Nel bando c'è la riqualificazione ed il Comune è risultato assegnatario. Il Comune può in qualsiasi momento devolvere quelle somme per altre urgenze o portarle su altri capitoli. L'Amministrazione ha avuto anche i soldi per la progettazione, altri 32.000 euro. Si sono avuti i soldi per finanziare i progetti per Via Piave e Via Casignano. Per Via Piave ci sono anche i soldi per la realizzazione e per Via Casignano si è stati già assegnatari, per un bando che premia i Comuni per il punteggio ottenuto in graduatoria e c'è già lo stanziamento.

- Il Consigliere Barbato Rachele, per dichiarazione di voto, afferma quanto segue. Il suo è un voto di natura politica, perché il bilancio preventivo è un documento tecnico e lei non ha forti competenze in questo ramo e quindi non riesce a sviscerare il tutto se fatto giusto o male. Però crede che il lavoro, fatto con competenza, professionalità e responsabilità, sia stato fatto ottimamente e per questo ringrazia anche il dott. Fattore, che è Responsabile dell'Area. Ma il bilancio preventivo non è solo un documento tecnico. È anche uno strumento politico, con il quale un'Amministrazione si affaccia alla cittadinanza e dal quale traspare anche il carattere di un'Amministrazione. Questa Amministrazione, di cui lei ha fatto parte, era un'Amministrazione dal volto nuovo. Rinascita era chiamata la loro lista. Ricorda bene che si parlava di un bilancio partecipato. Ma tutto questo ad oggi non si è visto. Pone la domanda alla Maggioranza del perché non è stato coinvolto il paese, i cittadini. Ma non può fare questa domanda all'Assessore, che ha la delega da poco più di un mese. Anche perché sono trascorsi due anni, facente parte anche lei, fino alla data delle sue dimissioni. Se un mese è poco, due anni erano sufficienti per dare risposte al paese, che fino ad oggi non ha ancora avuto risposta su nulla. Si augura che potranno realizzarsi tutte le opere poste in essere. In quel momento lei, da cittadina carinarese e Consigliere indipendente, chiederà scusa e ringrazierà il Sindaco e questa Maggioranza delle opere che realizzeranno. Passa quindi alla lettura dell'allegata sua dichiarazione (Allegato 4).

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma quanto segue. Esprime tutta la solidarietà sua e del suo gruppo al Consigliere Barbato Rachele per la dichiarazione poc'anzi esternata. Come Gruppo di Opposizione invia un caloroso abbraccio al Consigliere Masi, oggi assente per le note ragioni, ed alla sua famiglia affetto e vicinanza. Porge gli auguri di buon lavoro alla neo Assessora Eufemia Barbato, per questo delicato e complesso lavoro. Invia i migliori auguri con un forte abbraccio a tutti i cittadini di Carinaro, ma in special modo a quelli contagiati da Covid 19, che purtroppo sono ancora tanti e che anche in queste ore tentano disperatamente di difendersi da questo virus, quanto mai subdolo e mortale, che ormai ha toccato quasi tutte le famiglie, gettandole nell'adisperazione talvolta, senza risparmiare nessuno e molto spesso inclemente, cattivo anche nei confronti di giovanissimi e bambini. L'auspicio di tutti è quello di un'accelerazione della campagna vaccinale, che potrà poi fare giungere alla debellazione di questo virus e quindi all'immunità di gregge. Passa al suo intervento, che è condiviso all'unanimità dal Gruppo di Opposizione e che per ragioni tecniche e politiche non può che preannunciare un voto contrario al bilancio di previsione. Un voto contrario, non per il ruolo al quale i cittadini hanno collocato, ma per ragioni tecniche, ma, soprattutto, politiche. Partendo dalle ragioni tecniche. Prima si

rendiconta e poi si dovrebbe preventivare. Così non è stato. Qualcuno obietterà che la legge lo consente che prima si fa il preventivo e poi si passa al consuntivo. E' relativamente vero, ma non è men vero che la legge non prevede questo. E non potrebbe essere diversamente, perché il legislatore, oculato com'è, ha spiegato che prima si deve rendicontare e dimostrare ai cittadini che cosa si è fatto, prodotto, investito, come si sono declinate le risorse dell'Ente in benie servizi, e poi si passa al preventivo, dicendo cosa si vuol fare, comprare, vendere, cosa si farà nell'ambito delle politiche giovanili, sportive, industriali, familiari e chi più ne ha, più ne metta. La Maggioranza non l'ha fatto e non si capisce il perché, considerato anche il periodo di pandemia, che si sta vivendo da oltre un anno. Dove anche l'andirivieni dei cittadini al Comune è di gran lunga contingentato. Anzi, in certi periodi, con il lock down è stato chiuso l'ingresso ai cittadini nella Casa Comunale, che comunque determinano una perdita di ore talvolta consistente, e questo può porre nell'impossibilità di lavorare bene. E tutto questo non si è verificato, perché la Maggioranza è stata addirittura agevolata, perché in questo mese compie due anni di insediamento. Eppure, sono tutti Amministratori a tempo pieno. E questo losi ricava non certo dalla loro presenza, ma dal fatto che percepiscono tutti l'indennità di carica per intero. E questo è consentito solo a chi fa l'Amministratore a tempo pieno. Diversamente, chi lavora, percepisce l'indennità al 50%. Stando così le cose, ci si chiede come è possibile giustificare questi incomprensibili ritardi.

- Il Presidente afferma che è una menzogna dire che gli uffici lavorano per il pubblico e che sono aperti liberamente al pubblico.

- Il Sindaco replica quanto segue. Non può sentire dire delle eresie enormi, come quella di dire che bisogna approvare prima il rendiconto e poi il previsionale. La legge prevede il previsionale entro il 31 di ogni anno, ma per legge sempre il rendiconto va fatto ad anno chiuso. Chiede come sia possibile farlo ad anno in corso. Si sta parlando di eresie. Non è possibile approvare il rendiconto prima, se non si è chiuso l'anno. Ci sono delle partite a fine anno, che vanno rendicontate. Può assicurare che durante la pandemia, nonostante ci siano stati dei filtri, come previsto dalla normativa, nonostante sia stata data ai cittadini la possibilità di fare delle prenotazioni, dando loro la possibilità di interloquire a mezzo mail, a mezzo pec e telefono, gli uffici sono rimasti sempre aperti e a disposizione dei cittadini. Ovviamente quelli che fanno ricevimento al pubblico. Una cosa è l'ufficio tributi, altra cosa è l'ufficio finanziario; una cosa è l'ufficio Soges, altra cosa è l'ufficio di Polizia Municipale. Ma può assicurare che gli uffici sono rimasti sempre aperti in orario di ufficio. Nonostante fossero una delle Amministrazioni più giovani, essi si sono autotassati i loro compensi del 10%. E così quest'anno si faranno le borse di studio per i ragazzi più meritevoli dell'Istituto comprensivo. Al di là di quello che prevede la normativa. Chi è disoccupato e non ha altri lavori, prende l'indennità di carica per intero.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara ancora quanto segue. Hanno letto e studiato le carte. Corre voce che siano stati in tanti a lavorare nella Maggioranza per il bilancio. Addirittura corre voce che vi sia stato l'intervento divino di un consulente esterno per aiutare la Maggioranza in questo parto difficile e complicato. La loro attenzione si è soffermata sulla Nota integrativa al bilancio e in particolare sul Fondo crediti di dubbia esigibilità, perché, sia dalla relazione dell'Assessora che dall'intervento del Sindaco, non si è fatto cenno né finanziariamente né politicamente su cosa accadrà a questo Comune alla scadenza del mandato Soges, né su cosa questa Soges ha fatto incassare al Comune di Carinaro. In merito non è stata ascoltata nessuna cifra. Tutti ricordano le considerazioni fatte a partire dalla campagna elettorale su questo mostro a più teste, che si aggiudicò la gara con la precedente Amministrazione. Per chiarezza, sta parlando della Soges, la società di riscossione tributi, che ha provveduto al recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale presso il comune di Carinaro. In campagna elettorale l'attuale Maggioranza ha parlato di questa Soges come un mostro a più teste, come un divoratore dei cittadini carinanesi. Alla fine di questo mese scade il mandato quinquennale di questa società e non si fa alcun cenno. Chiarisce che a loro non importa nulla della società Soges. A loro interessa capire a livello di rendiconto e a livello politico chi continuerà a gestire, ad occuparsi dei tributi, del recupero dei tributi non pagati, dell'evasione e dell'elusione. E di questo l'Assessora, coadiuvata com'è, saprà rispondere. Circa il Fondo crediti di dubbia esigibilità chiede l'intervento del dott. Fattore. Rivolgendosi al Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Fattore, gli fa presente che, da una loro analisi dai documenti, risulta che la Soges, nel quinquennio di mandato, ha consegnato il riepilogo della sua attività svolta a favore dell'Ente, e dalla rendicontazione emerge che, a fronte delle attività accertative per evasione ed elusione dei tributi maggiori, l'Ente ha incassato alla data del 6.4.2021 la somma complessiva di € 1.860.342, recuperando inoltre una maggiore superficie imponibile ai fini Tari, pari al 20,45%. Il che fa ben sperare che questo Comune possa prima o poi rivedere la tassa Tari per un eventuale abbassamento della tara, che potrà avvenire solo sulla scorta del principio "pagare tutti per pagare meno", ma soprattutto deve pagare di più,

chi ha di più, chi produce di più, chi inquina di più etc. etc. Nella costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato sulla media delle riscossioni degli ultimi 5 anni, si restituisce una somma da accantonare in via prudenziale del bilancio di previsione elevatissima, che, in caso di mancata riscossione, contrarrebbe notevolmente la spesa corrente. Posto che al 30 maggio scade l'attività accertativa della Soges e non si sa se questa Maggioranza ha deciso per il prosieguo per l'internalizzazione del servizio tributi nell'Ente. Non si ha notizia di un nuovo bando di gara, né si sa se si prorogherà questo servizio, in attesa di una gara o dell'internalizzazione. Chiede al Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Fattore, se entro il 30 maggio scade questa attività ed egli ha apposto in questo fondo questa cifra, che cosa accadrà, se più nessuno accerterà e notificherà e si preoccuperà di incassare queste cifre, se si potrebbe determinare una forte contrazione della spesa corrente, se si potrebbe determinare un forte buco di bilancio.

- Il Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Fattore, risponde quanto segue. Buchi di bilancio o disequilibri si verificano, se non si monitora attentamente la spesa e non si sta attenti sulle entrate, ed è un'ipotesi molto remota. Il Ragioniere o chi per esso dovrà stare attento sia alle spese correnti che alle entrate. Questo bilancio, come tutti gli altri bilanci precedenti, contiene delle poste in entrate, che sono relative agli accertamenti, cioè quindi al recupero di evasione tributaria, sia per quanto riguarda la Tari che per quanto riguarda l'Imu. E' ovvio che, se queste attività non si verificano o non vengono notificate entro l'anno in cui sono state previste, si deve ipotizzare una riduzione della spesa corrente non voluttuaria.

- Il Sindaco dichiara quanto segue. Per la nuova normativa l'accertamento è ad esecutività immediata, perciò c'è stata un'accelerazione sull'incasso. Perché dall'1.1.2021 è cambiato il modo di accertare, restringendosi la maglia dall'avviso alla cartella esattoriale, come ultimo dato di accertamento. Ciò ha permesso anche alla Soges nel 2021 di incassare più velocemente alcuni tributi. Ma non bisogna dimenticare che ci sono degli anni di prescrizione. Vero è che quello accertato preventivamente, deve essere notificato nel 2021. Ma questo non è solo per questo bilancio e, al di là della Soges, lo può fare il Responsabile dell'Ufficio Finanziario tranquillamente, come lo ha fatto nel passato, quando non c'era la Soges. Quindi non crede né di mettere in pericolo le casse comunali e né di creare buchi enormi. Altra cosa è il contenimento della spesa, perché la normativa prevedeva altre misure, che l'Ente avrebbe potuto applicare. Ma questa Amministrazione è stata prudente e così non è stata ampliata la spesa, cosa che si poteva fare. Chiede al dott. Fattore se c'era la possibilità di applicare il 90% piuttosto che il 100% del Fondo crediti di dubbia esigibilità, perché si è stati bravi nel pagamento.

- Il Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Fattore risponde di sì.

- Il Sindaco continua, affermando quanto segue. Si sono mantenuti su un forte senso di responsabilità e di non essere imprudenti nella gestione dei conti. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è passato nel 2021 al 100%. Quando c'era la passata Amministrazione, il Fondo crediti di dubbia esigibilità era al 50-55% ed è passato nel 2018, 2019, 2020 al 90% e al 100%. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità serve a garantire quello che è stato accertato e non riscosso. Se l'Amministrazione ha coperto il 100% di questi crediti, non c'è nulla da avere paura. Se l'Amministrazione ha accantonato il 100% di ciò che deve essere incassato, non c'è preoccupazione.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara ancora quanto segue. Lo studio di questo fondo, di queste carte e di queste cifre e l'incertezza rispetto al futuro confermano di votare contro questo bilancio. Partendo dalla campagna elettorale e passando per l'insediamento, la Maggioranza è nata dal nulla come un gigante ed ingannevole slogan, come Carinara rinasce, tornerà la piccola Svizzera. Giovani rampanti, che avrebbero dovuto rivoluzionare e revocare gran parte delle precedenti Amministrazioni, cacciare via tutti. Nulla di questo. Oggi, a distanza di 2 anni, nell'intera Città, a partire dai più strenui sostenitori della Maggioranza, nel paese, nel tessuto comunitario la Maggioranza non ha più alcuna credibilità politica. Ciò perché la Maggioranza non ha mai dimostrato di avere un minimo di visione della Città, perché non ha un'idea futura della stessa. La Maggioranza va avanti per inerzia, a tentoni, arrancando, limitandosi a portare avanti soltanto progetti ed idee della o delle precedenti Amministrazioni. Quelli della Maggioranza sono sdraiati su un letto, che è lungo e grande oltre 50 anni. Magari talvolta cercano di intestarsene anche i meriti. Hanno perso credibilità politica nel paese, perché non sono presenti, perché non parlano, parlano solo in quest'aula. Non si confrontano nemmeno in quest'aula né in altri luoghi a ciò deputati. Non sono presenti nelle strade. Non hanno mai parlato di sicurezza, di opere pubbliche, di politiche familiari vere, di politiche industriali vere. Non hanno dimostrato ancora nulla. Il primo anno di insediamento essi dell'Opposizione speravano, anche per liberarsi dal gravoso compito, che gli è stato affidato di opposizione e controllo, che quelli della Maggioranza diventassero bravi e che finalmente riuscissero ad amministrare, così come si conviene, questa città. Purtroppo nulla di tutto questo è accaduto. Anzi, hanno dimostrato solo, a tutt'oggi,

protervia, arroganza, attaccamento alla poltrona, all'indennità di carica, propensione spiccata ad utilizzare gli uffici pubblici per interessi privati. E' questa un'affermazione sulla base della quale invita e sfida tutta la Maggioranza ad un Consiglio Comunale aperto, ad un confronto aperto.

- Il Presidente fa presente che il Consigliere Dell'Aprovitola sta facendo un'accusa pubblica e che deve stare attenta quando dice certe cose in Consiglio. Questa è un'accusa pubblica, si chiama abuso di ufficio ed è penale. Invita il Consigliere Dell'Aprovitola ad andare con le carte da un giudice e ad assumersi le sue responsabilità, denunciando loro della Maggioranza alla Polizia o ai Carabinieri.

- Il Sindaco afferma che l'Opposizione fa solo politica di bassa lega e non ha mai portato una proposta seria.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma quanto segue. I problemi e le omissioni più gravi della Maggioranza, i cui componenti sono dei piatti vuoti, anche di fronte ad accuse gravissime. Se questa è un'accusa, per la quale quelli della Maggioranza vogliono querelarla, lo facciano pure, perché essi ne hanno ricevuto un'altra ben più grave, quella relativa alla selezione per il 110 dell'ufficio tecnico. L'Opposizione ha fatto una denuncia pubblica nei confronti della Maggioranza e si è rivolta alle Forze dell'ordine e il Sindaco e nessuno della Maggioranza ha avuto un sussulto di dignità e ha preso le distanze. Ecco perché quelli della Maggioranza sono dei piatti vuoti e perdono solo pezzi per strada. Oggi, in modo ufficiale, ne hanno perso un altro e non rappresentano più la maggioranza. Rivolgendosi all'Assessore Marino, circa la selezione del 110 l'Opposizione l'ha accusata di complicità, e lei non ha mosso un dito e non ha avvertito l'esigenza di spiegare una sola parola. Questo Sindaco ha affermato delle falsità. L'Opposizione ha fatto un documento, nel quale, sono denunciati i fatti, le cose, le inesattezze, gli imbrogli.

- Il Presidente afferma che tutto ciò che dice il Consigliere Dell'Aprovitola non è attinente alla dichiarazione di voto relativa al bilancio e la invita a proseguire con la dichiarazione di voto relativa al bilancio.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma quanto segue. Non è possibile parlare e confrontarsi, perché la Maggioranza ha paura e il Presidente non è all'altezza di dirigere questo Consiglio Comunale. Per tutti i motivi e le ragioni espresse dal punto di vista tecnico e politico, che erano ancora tante e ne cita solo per definizione: stabilizzazione, selezione 110 ufficio tecnico, incapacità, protervia, arroganza, inconsistenza, bugie raccontate, assenza della Maggioranza, che non ha più la maggioranza nel paese e non rappresenta nulla ed ha perso due importanti Consiglieri, che erano parte essenziale di questa Amministrazione, senza muovere un dito, senza fare nulla per ricomporre questa Maggioranza. Non è una frase fatta che non sono più maggioranza nel paese, ragion per cui li invita alla riflessione, ad un esame di coscienza. Dà lettura dell'allegata dichiarazione (Allegato 5). Dopo tutte le iacuvette fatte dalla Maggioranza, compreso il rimpasto di Giunta, chiede di convocare un Consiglio per parlare. L'Opposizione chiede di sapere quanto potrà durare questa pazziella.

- Il Consigliere Barbato Nicola Mauro, per dichiarazione di voto, afferma quanto segue. Si prende atto del fatto che la Capogruppo di Opposizione è passata dal non saper leggere al sapere fare le operazioni. Se venisse più spesso al Comune, anche partecipando alle riunioni della Maggioranza e non facendo sempre delegare gli altri, vedrebbe l'impegno che ognuno della Maggioranza mette all'interno del progetto. L'approvazione del bilancio di previsione è un traguardo intermedio, che permette di proseguire nel percorso di ricostruzione per il post Covid e ritrovare una città ambiziosa, intelligente, verde, sociale, connessa e soprattutto vicina ai cittadini. Il 2021 sarà un anno di cambiamento, che richiederà un impegno straordinario, per realizzare nuovi progetti e ripartire senza lasciare indietro nessuno. Bisogna guardare in prospettiva e rimettersi in moto, partendo dai loro valori, per superare le paure e ritrovare di nuovo la voglia della felicità. Hanno un progetto e sono pronti a portarlo a compimento. La situazione è difficile e la manovra di bilancio non è espansiva, come le circostanze richiederebbero. Ma in virtù del fatto di una ripresa economica e sociale, hanno voluto puntare ancora sulle nuove generazioni e sulle fasce sociali più deboli. La categoria adolescenziale vedrà di qui a poco l'apertura di un nuovo bando, che prevede il finanziamento di corsi di formazione professionalizzanti per i giovani carinanesi, così da avvicinarli al mondo del lavoro. Si è voluto portare avanti il programma elettorale. Per la prima volta nella storia di Carinara è stato finanziato il Fondo di cooperazione internazionale, che vedrà il Comune di Carinara, partner di Comuni del Nord Italia e di quelli europei, entrare a far parte di una rete internazionale per la creazione di percorsi quali Erasmus come in Svezia, e tanti altri progetti messi in campo da questa rete di cooperazione. Hanno portato avanti e hanno voluto prevedere il bonus maternità, per le mamme del loro territorio. Un piccolo contributo per l'acquisto di prodotti per l'infanzia. Riproporranno il centro estivo per i ragazzi, così come realizzato lo scorso anno, all'Ecoparco del Mediterraneo. Con i fondi Siei continueranno con l'acquisto di dispositivi di protezione, quali sanificatori d'aria con il riciclo d'aria per tenere al

sicuro i bambini e assicurare i genitori. Verrà aumentata l'assistenza specialistica per i bambini diversamente abili nelle scuole. Sono stati aumentati anche i fondi per la protezione civile, così da potere operare con maggiore efficienza nei momenti del bisogno. Vuole assicurare l'ex Assessore Rachele Barbato, che diceva che questo non è stato un bilancio partecipato. Ma da febbraio fino alla fine di marzo è stata aperta la finestra, dove tutti i cittadini e associazioni potevano fare richiesta di partecipazione e richiedere interventi a favore di determinate categorie. Hanno partecipato parecchi cittadini. Infatti sono arrivate tante richieste e soprattutto tutte le associazioni hanno avuto le richieste che hanno fatto. Un'ingente somma di denaro sarà destinata per la costituzione della biblioteca comunale, finalmente a norma di legge. In un'ottica di transizione ecologica, il bilancio si deve confrontare con i temi strategici legati all'ambiente e al futuro. E' infatti indispensabile affrontare il cambiamento radicale imposto dalla pandemia e dalla crisi ambientale. Con questo obiettivo è necessario contenere il consumo di suolo e rigenerare quello esistente, tutelando chi ha meno. Giusta, quindi, è la riqualifica del super bonus, mettendo a disposizione dei cittadini e a supporto dell'ufficio tecnico personale qualificato, così da poter permettere a tutti di partecipare e richiedere tale importante misura. Di qui a poco ci sarà anche l'installazione di una colonnina di ricarica per la bici elettrica, l'arrivo di uno scooter a supporto degli uffici anch'esso elettrico e altri interventi, quali le guardie ambientali per un maggiore controllo del territorio, soprattutto nelle aree a rischio sversamento. Tutto questo per un positivo cambiamento di approccio sul verde, che diventa parte del tessuto urbano. Interventi poi a salvaguardia del territorio, che saranno utilizzati anche per siti soggetti a sversamento e acquisti di foto trappole. Con riferimento all'assetto del territorio, sono previsti gli interventi, come già esplicitati dal Sindaco e dall'Assessore al bilancio, quali la riqualifica del campo sportivo, le opere di Via Piave, Via Casignano, la messa in sicurezza di Via Larga, Via San Salvatore, l'isola ecologica, l'ampliamento del cimitero e soprattutto, cosa alla quale tiene tantissimo, la valorizzazione e il finanziamento di un bene confiscato. Quel bene confiscato è lì abbandonato da più di 30 anni ed essi stanno cercando di ristrutturarlo e trasformarlo ad hub cittadino, dove poter praticare coworking e costudying ad opera di tutti i giovani carinanesi. Porge un sentito ringraziamento al Sindaco, all'Assessore al bilancio e a tutta la Giunta, in particolare agli uffici, che con impegno e abnegazione hanno contribuito a conseguire questo importante risultato, che consentirà di erogare alla cittadinanza i servizi comunali, nel rispetto di tutti i principi dell'azione amministrativa, di efficacia, di efficienza e di economicità. Per tutto ciò esposto la Maggioranza esprime voto favorevole.

- Il Consigliere Zampella fa presente che la confisca del bene confiscato è avvenuta con l'Amministrazione Dell'Aprovitola, che l'ha acquisito come bene comunale nel 2016-2017 e non pensa che dal 2017 ad oggi sono passati 30 anni.

- Il Presidente pone in votazione la proposta in esame.

Con n. 7 voti favorevoli e n. 5 contrari (Barbato Rachele, Dell'Aprovitola, Sepe, Zampella e Sglavo) resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 12 componenti del Consiglio Comunale presenti,

DELIBERA

DI APPROVARE la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente, con n. 7 voti favorevoli e n. 5 contrari (Barbato Rachele, Dell'Aprovitola, Sepe, Zampella e Sglavo) resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 12 componenti del Consiglio Comunale presenti, delibera di dichiarare, ai sensi del comma 4, art.134, del D.Lgs.n.267/2000, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

**SERVIZIO : Area Contabile
Ufficio : RAGIONERIA**

PROPOSTA N. 66 DEL 29-04-2021

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL 05-05-2021

Oggetto:APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PRATICA N. 267/2000, ART. 170, COMMA 1

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del
Consiglio
Comunale**

Mauriello
Elisabetta

**Il Segretario
Comunale**

Dott. Carlo Della
Peruta

x
l'originale

Documento
informatico
firmato
digitalmente
ai
sensi
del
T.U.
445/2000
e del
D.Lgs
82/2005
e
rispettive
norme
collegate,
il
quale
sostituisce
il
documento
cartaceo
e la
firma
autografa.

x la
copia

La
firma
autografa
è
sostituita
da
indicazione
a
stampa
dei
soggetti
responsabili
ai
sensi
del
D.Lgs
12/02/93,
n. 39,
art.
3,
c.2.
L'originale
del
documento
informatico
è
stato
prodotto
e
conservato
dall'Amministrazione
secondo
le
regole
tecniche
previste
dal D.
lgs.
82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

PROPOSTA DI CONSIGLIO

N. 66 DEL 29-04-2021

Oggetto: *APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023 - D. 267/2000, ART. 170, COMMA 1*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 aprile 2000, n. 267, si esprime Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 29-04-2021

Il Responsabile del Settore

SALVATORE FATTORE

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettivamente collegato, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/03/99, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

DELIBERA DI CONSIGLIO PROPOSTA N. 66 DEL 29-04-2021

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
D.LGS. 267/2000, ART. 170, COMMA 1
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 2000, si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE della deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Lì 29-04-2021

**Il Responsabile del Settore
FATTORE SALVATORE**

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e delle norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs. n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato digitalmente secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

PROPOSTA N. 66 DEL 29-04-2021

DELIBERA DI

N. 8 DEL 05-05-2021

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021 - 2023 - D.LGS. 267/2000, ART. 170, COMMA 1**

Attestazione di pubblicazione

Il sottoscritto **ANGELA SAGLIOCCO**, Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal **24-05-2021** al **08-06-2021** come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000
Carinaro, li **24-05-2021***

Il Messo Comunale
ANGELA SAGLIOCCO

COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2021 - 28 Data 20-04-2021	OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2021/2023 AI SENSI DELL'ARTICOLO 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DAL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE ALL. 4/1 AL D.LGS. N. 118/2011. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO
---	--

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **venti** del mese di **Aprile**, alle ore **17:40**, si è riunita la Giunta Comunale convocata in videoconferenza. Presiede l'adunanza il Sindaco **dott. Nicola Affinito** esono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.			
AFFINITO NICOLA (in Sala Giunta)					
MORETTI MARIO (collegato da remoto alla videoconferenza)	X				
BRACCIANO ALFONSO (in Sala Giunta)	X				
MARINO SERENA (collegata da remoto alla videoconferenza)	X				
BRABATO EUFEMIA (collegata da remoto alla videoconferenza)	X				
PRESENTI N. 5					
ASSENTI N. 0					

Con la partecipazione del Segretario Comunale Avv. Carlo Della Peruta (collegato da remoto alla videoconferenza)

L'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza mediante programma Skype è stata accertata da parte del Segretario comunale, compresa la votazione

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2021/2023 AI SENSI DELL'ARTICOLO 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E IN CONFORMITÀ A

QUANTO DISPOSTO DAL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE ALL. 4/1 AL D.LGS. N. 118/2011. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi

rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 15/11/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019/2024;

Effettuata una puntuale ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, disposta ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 nonché *ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000*, la quale è riportata nell'allegato B) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici e operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione al Consiglio Comunale;

- del Documento Unico di Programmazione 2021/2023;
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

per le conseguenti deliberazioni;

Acquisito il parere del Revisore dei Conti in data **15.04.2021** prot. **4004**;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Al fine di ottemperare alle disposizioni volte al contenimento del Coronavirus, la modalità di partecipazione alla presente seduta è quella della videoconferenza, su piattaforma Skype;

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

1. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021/2023, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di presentare altresì al Consiglio comunale la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dall'allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta
SERVIZIO : Area Contabile
Ufficio : RAGIONERIA

PROPOSTA DI GIUNTA

N. 54 DEL 14-04-2021

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2021/2023 AI SENSI DELL'ARTICOLO 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DAL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE ALL. 4/1 AL D.L. N. 118/2011. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 1/2000, n. 267, si esprime **Favorevole** in ordine alla regolarità **tecnico-amministrativa** della proposta deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 14-04-2021

Il Responsabile del Settore

SALVATORE FATTORE

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettivi decreti collegati, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/2007, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta
SERVIZIO : Area Contabile
Ufficio : RAGIONERIA

DELIBERA DI GIUNTA
PROPOSTA N. 54 DEL 14-04-2021

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DELL'ARTICOLO 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E IN CONFORMITÀ AL DAL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE AL 118/2011. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approv. 2000, n. 267, si esprime **Parere Favorevole** in ordine alla regolarità **CONTABILE** della deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 14-04-2021

Il Responsabile del Settore

SALVATORE FATTORE

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2000, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 39, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta
SERVIZIO : Area Contabile
Ufficio : RAGIONERIA

PROPOSTA N. 54 DEL 14-04-2021

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N. 28 DEL 20-04-2021

Oggetto:DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2021/2023AI SENSI DELL'ARTICOLO 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DAL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE ALL. 4/1 AL D.LGS. N. 118/2011. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL S

Dott. Nicola Affinito

Avv.

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/02/93, n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

PROPOSTA DI GIUNTA

N. 54 DEL 14-04-2021

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2021/2023 AI SENSI DELL'ARTICOLO 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPONIBILE DAL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE ALL. 4/1 AL D.LGS. N. 118/2011. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 aprile 2000, n. 267, si esprime Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 14-04-2021

Il Responsabile del Settore

SALVATORE FATTORE

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive circolari collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/03/03, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

DELIBERA DI GIUNTA PROPOSTA N. 54 DEL 14-04-2021

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2021-2025
DELL'ARTICOLO 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E IN CONFORMITÀ
DISPOSTO DAL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE
AL D.LGS. N. 118/2011. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 2000, si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE della deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Lì 14-04-2021

**Il Responsabile del Settore
FATTORE SALVATORE**

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e delle norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs. n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato digitalmente secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

PROPOSTA N. 54 DEL 14-04-2021

DELIBERA DI

N. 28 DEL 20-04-2021

Oggetto:DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2021/2023AI SENSI DELL'ARTICOLO 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DAL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE ALL. 4/1 AL D.LGS. N. 118/2011. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente in data **20-04-2021** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **05-05-2021** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N.

Carinaro, lì 20-04-2021

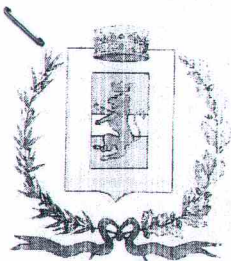
Il Messo Comunale SAGLIOCCO ANGELA
SAGLIOCCO ANGELA

x
l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la
copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/02/93, n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

C.F. 81001470616 - P.IVA 00239180615

Ufficio del Revisore Unico

COMUNE DI CARINARO
Protocollo N. 4004 ARRIVO
Data 15-04-2021 - Ora 16:05:52



Parere dell'organo di revisione sul

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021 - 2023

Verbale n.17 del 15.04.2021

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2021-2023**

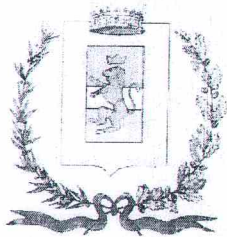
PREMESSA

Vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 14/04/2021, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione del Comune di Carinaro per gli anni 2021-2023, inviata a mezzo pec il giorno 14.04.2021 dal Responsabile del settore Finanziario del Comune di Carinaro;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 – Documento unico di programmazione del D.Lgs. 267/2000, indica:
- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

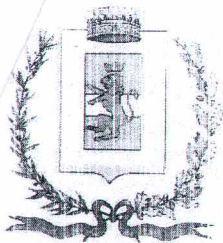
C.F. 81001470616 - P.IVA 00239180615

Ufficio del Revisore Unico

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- b) l'art. 107, c. 6, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti e organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, dispone: *"Il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione, di cui all'articolo 170, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 30 settembre 2020."*
- b) l'art. 174, TUEL indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"*;
- c) il punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011 chiarisce che *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*.

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

C.F. 81001470616 - P.IVA 00239180615

Ufficio del Revisore Unico

annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

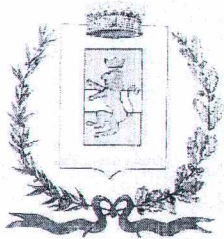
Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio comunale deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in un'approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche e operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

C.F. 81001470616 - P.IVA 00239180615

Ufficio del Revisore Unico

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate e approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 15/11/2019;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica (GAP) con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che in assenza dello schema di bilancio di previsione finanziario non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

L'organo di revisione



**COMUNE DI
CARINARO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Partecipazioni	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	15
Tariffe e politica tariffaria	16
Tributi e politica tributaria	17
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	21
Disponibilità di risorse straordinarie	22
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	23
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	24
Programmazione ed equilibri finanziari	25
Finanziamento del bilancio corrente	26
Finanziamento del bilancio investimenti	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	29
Entrate tributarie - valutazione e andamento	30
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	31
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	32
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	33
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	34
Accensione prestiti - valutazione e andamento	35
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	36
Fabbisogno dei programmi per singola missione	37
Servizi generali e istituzionali	38
Ordine pubblico e sicurezza	39



Istruzione e diritto allo studio	40
Valorizzazione beni e attiv. culturali	41
Politica giovanile, sport e tempo libero	42
Assetto territorio, edilizia abitativa	43
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	44
Trasporti e diritto alla mobilità	45
Soccorso civile	46
Politica sociale e famiglia	47
Sviluppo economico e competitività	48
Lavoro e formazione professionale	49
Relazioni internazionali	50
Fondi e accantonamenti	51
Debito pubblico	52
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	53
Programmazione e fabbisogno di personale	54
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	55
Programmazione acquisti di beni e servizi	56
Permessi a costruire	57
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	58

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

*Il Sindaco
Dott. Nicola Affinito*

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Nota di aggiornamento al DEF 2020

La pandemia ha colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure sempre più stringenti che hanno avuto una pesante ricaduta sull'economia, che ha vissuto la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha adottato interventi economici imponenti, pari a 100 miliardi, in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.



La congiuntura internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla seconda guerra mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori paesi è stata riavviata gradualmente, ma solo dal mese di maggio, grazie alla discesa dei contagi. I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori ed il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante questi interventi, il blocco produttivo ha determinato sia una contrazione del PIL che del commercio a livello mondiale.



Assorbimento dello shock economico e rilancio

La prospettiva di ripresa che si va delineando andrà ad incorporare le ingenti risorse U.E. che saranno messe a disposizione dal programma Next generation, e in particolare, dalla Recovery and resilience facility. Si tratta di un'occasione irripetibile per superare la crisi innescata dalla pandemia e dal prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Queste risorse saranno utilizzate per conseguire obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale. Il governo, una volta raggiunto l'accordo nelle istituzioni europee, presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, al fine di aumentare gli investimenti e attuare le riforme con un disegno di rilancio e transizione verso un'economia più innovativa, eco-sostenibile e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per dare ai giovani nuove opportunità di lavoro e per realizzare condizioni tali da rendere il paese più moderno ed equo.



Una sfida a lungo termine

La nota di aggiornamento del DEF 2020, per essere coerente con gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla Recovery and resilience facility (RRF), presenta un orizzonte temporale più esteso del solito, arrivando fino al 2026. Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sia sulle previsioni di crescita dell'economia che sulle proiezioni del rapporto debito/PIL. Lo scenario ipotizzato mostra una crescita economica significativa che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo nel corso del prossimo triennio e l'assenza di clausole di salvaguardia. Il paese ha dunque l'opportunità di rilanciare la crescita in chiave di sostenibilità ambientale, nonché di sciogliere i nodi strutturali e le disparità sociali o territoriali che si trascinano da lungo tempo.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

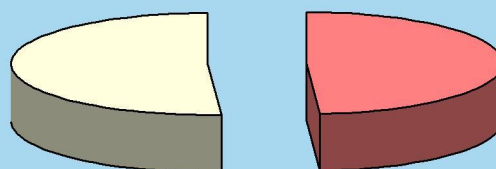
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	3.500
Femmine	(+)	3.659
Totale		7.159
Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	48,89 %
Femmine	(+)	51,11 %
Totale		100,00 %

Composizione popolazione

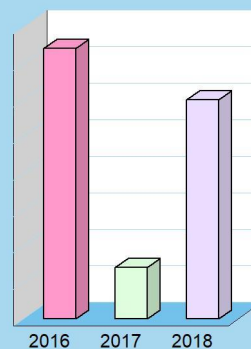


Maschi Femmine

Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	75	62	75
Deceduti nell'anno	(-)	38	55	45
Saldo naturale		37	7	30
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00

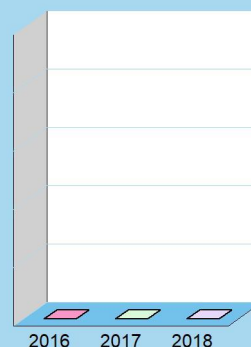
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	75	62	75
Deceduti nell'anno	(-)	38	55	45
Saldo naturale		37	7	30
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	0	0	0
Emigrati nell'anno	(-)	0	0	0
Saldo migratorio		0	0	0

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	6
------------	--------------------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	13
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

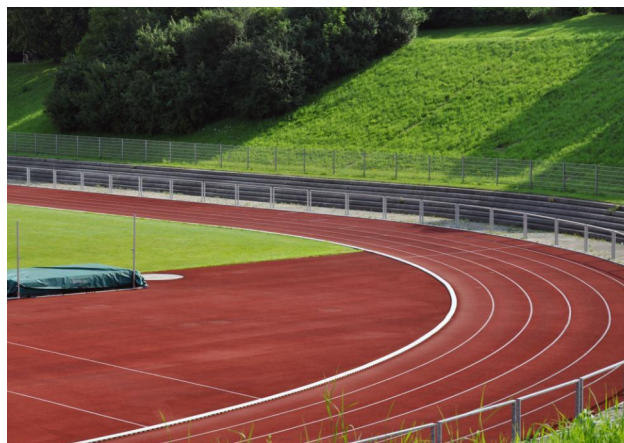
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No		
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No		
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No		
Discarica	(S/N)	No	No		

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No		
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

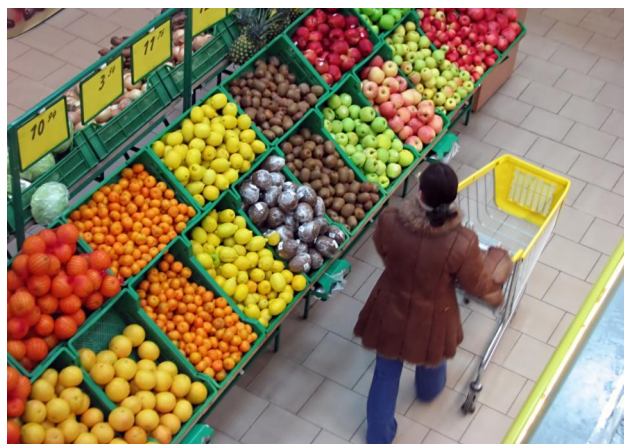
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Convenzione per la gestione in forma associata dei fondi Reg. Naz. Europei

Soggetti partecipanti	Comune di Carinaro - Comune di Gricignano di Aversa - Comune di Cesa - Comune di Succivo -
Impegni di mezzi finanziari	Impegno finanziario pari a € 0,10 per ogni abitante.
Durata	La durata è stata fissata in 3 anni , rinnovabili.
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione		✓		✓

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

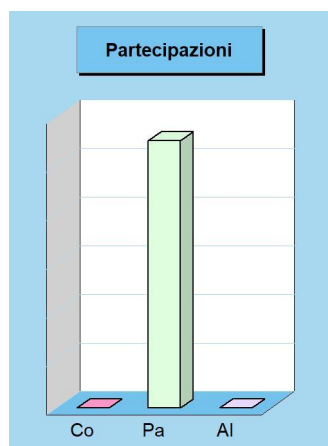


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	550.158,16
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	4	550.158,16

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Area di Sviluppo Industriale	Partecipata (AP_BIV.1b)	324.202,00	6,060000 %	19.646,00
Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Partecipata (AP_BIV.1b)	-35.285.738,00	1,500000 %	529.286,00
Consorzio Asmel	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.021.802,10	0,120000 %	1.226,16
Ente d'Ambito Caserta	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,780000 %	0,00

Area di Sviluppo Industriale

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,060000 %
Attività e note	Sviluppo di agglomerati industriali nelle aree a ciò dedicate

Consorzio Idrico Terra di Lavoro

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,500000 %
Attività e note	Ciclo integrato della risorsa idropotabile

Consorzio Asmel

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,120000 %
Attività e note	Attività di Centrale Unica di Committenza

Ente d'Ambito Caserta

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,780000 %
Attività e note	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficientamento energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Lavori di riqualificazione Scuola Materna

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Lavori di riqualificazione Scuola Materna		0,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Mensa Scolastica
 Tariffa Rifiuti

Principali servizi offerti al cittadino

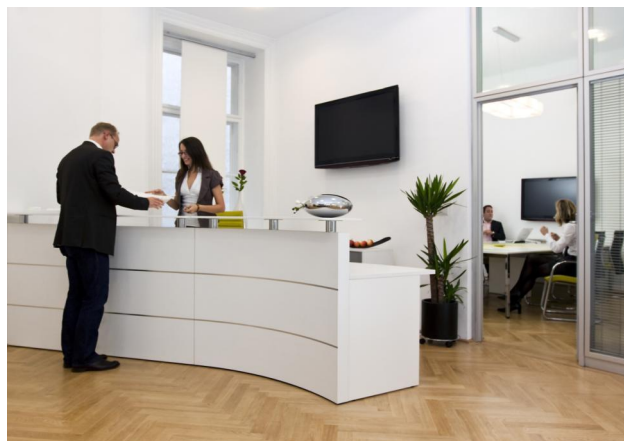
Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 Mensa Scolastica	20.000,00	1,6 %	20.000,00	20.000,00
2 Tariffa Rifiuti	1.263.003,46	98,4 %	1.263.003,46	1.263.003,46
Totale	1.283.003,46	100,0 %	1.283.003,46	1.283.003,46

Denominazione	Mensa Scolastica
Indirizzi	L'Ente gode di una buona consistenza patrimoniale e finanziaria tale da consentire l'invarianza anche per il triennio di cui è DUP, delle attuali tariffe in vigore
Gettito stimato	2021: € 20.000,00 2022: € 20.000,00 2023: € 20.000,00
Denominazione	Tariffa Rifiuti
Indirizzi	In attesa della validazione del piano TARI da parte dell'Arera l'ente per il 2020 applicherà le stesse tariffe del 2019, per procedere, come previsto dalla norma, ad un eventuale conguaglio nel triennio successivo
Gettito stimato	2021: € 1.263.003,46 2022: € 1.263.003,46 2023: € 1.263.003,46

Tributi e politica tributaria

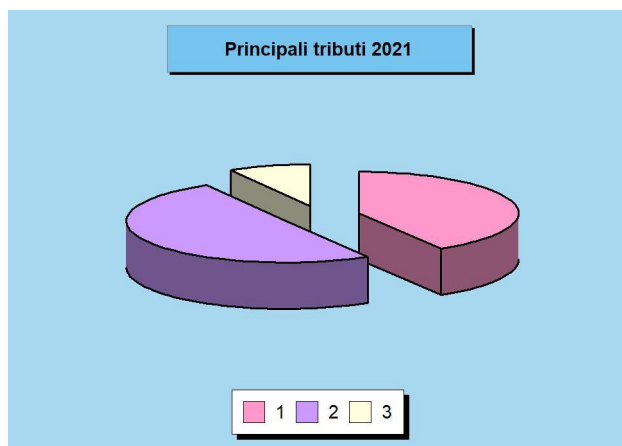
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 Attività di supporto	1.000.000,00	41,4 %	1.000.000,00	1.000.000,00
2 Imposta Comunale sugli Immobili	1.214.000,00	50,3 %	1.214.000,00	1.214.000,00
3 Addizionale Comunale all'Irpef	200.000,00	8,3 %	200.000,00	200.000,00
Totale	2.414.000,00	100,0 %	2.414.000,00	2.414.000,00

Denominazione	Attività di supporto
Indirizzi	Per le annualità precedenti per TARI e IMU si è stimato in via prudenziale una attività di accertamento IMU per il triennio oggetto di Bilancio di Previsione
Gettito stimato	2021: € 1.000.000,00 2022: € 1.000.000,00 2023: € 1.000.000,00
Denominazione	Imposta Comunale sugli Immobili
Indirizzi	Le condizioni finanziarie e patrimoniali dell'ente consentono di mantenere invariata l'attuale politica tributaria, tesa anche per il triennio di cui è DUP all'invarianza delle attuali aliquote in vigore. Lo stanziamento è fatto sulla base delle indicazioni rilasciate dal Portale del Federalismo Fiscale ed è incrementativo negli anni, poiché per effetto delle attività di recupero, si sono ipotizzate maggiori entrate da autoliquidazione.
Gettito stimato	2021: € 1.214.000,00 2022: € 1.214.000,00 2023: € 1.214.000,00

Denominazione	Addizionale Comunale all'Irpef
Indirizzi	Le condizioni finanziarie e patrimoniali dell'ente consentono di mantenere invariata l'attuale politica tributaria, tesa anche per il triennio di cui è DUP all'invarianza delle attuali aliquote in vigore. Lo stanziamento è effettuato sulla base delle previsioni rilevate dal Portale del Federalismo Fiscale.
Gettito stimato	2021: € 200.000,00 2022: € 200.000,00 2023: € 200.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

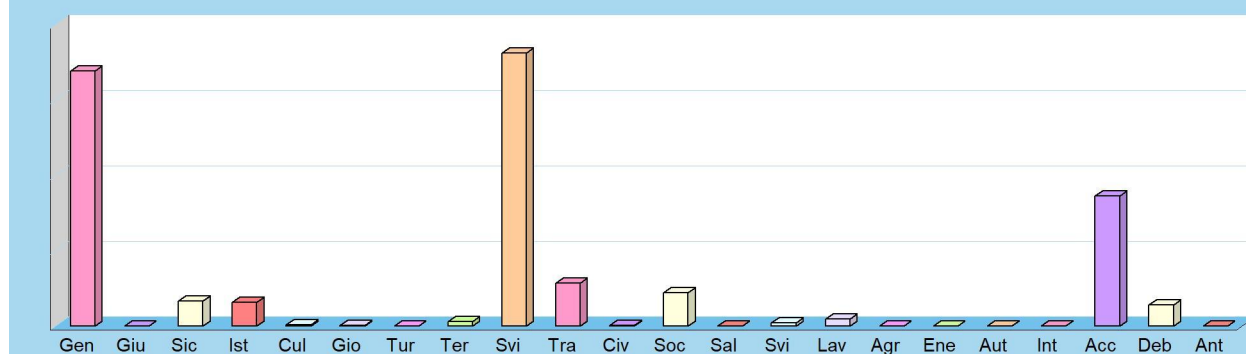
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.688.148,17	31,1 %	1.578.800,17	1.578.800,17
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	165.900,25	3,1 %	159.220,25	159.220,25
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	154.531,87	2,8 %	139.400,00	139.400,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	8.200,00	0,2 %	3.200,00	3.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	3.000,00	0,1 %	500,00	500,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	30.000,00	0,6 %	30.000,00	30.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.810.106,92	33,2 %	1.783.606,92	1.783.606,92
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	281.719,39	5,2 %	281.719,39	281.719,39
11 Soccorso civile	Civ	2.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	218.836,29	4,0 %	115.424,72	114.424,72
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	19.025,00	0,4 %	19.025,00	19.025,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	45.250,00	0,8 %	43.000,00	43.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	700,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	860.616,00	15,9 %	1.137.545,49	1.148.386,49
50 Debito pubblico	Deb	140.750,00	2,6 %	135.900,00	131.400,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.428.783,89	100,0 %	5.428.341,94	5.433.682,94

Spesa corrente 2021



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.845.748,51	180.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	484.340,75	196.971,59	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	433.331,87	2.811.370,30	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	14.600,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.000,00	991.446,60	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	90.000,00	5.522.581,73	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.377.320,76	190.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	845.158,17	90.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	448.685,73	611.818,37	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	57.075,00	572.336,20	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	131.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.146.547,98	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	408.050,00	0,00	0,00	438.403,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.290.808,77	11.271.524,79	0,00	438.403,00	0,00

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.845.748,51	180.000,00	5.025.748,51
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	484.340,75	196.971,59	681.312,34
04 Istruzione e diritto allo studio	433.331,87	2.811.370,30	3.244.702,17
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	14.600,00	105.000,00	119.600,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.000,00	991.446,60	995.446,60
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	90.000,00	5.522.581,73	5.612.581,73
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.377.320,76	190.000,00	5.567.320,76
10 Trasporti e diritto alla mobilità	845.158,17	90.000,00	935.158,17
11 Soccorso civile	4.000,00	0,00	4.000,00
12 Politica sociale e famiglia	448.685,73	611.818,37	1.060.504,10
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	57.075,00	572.336,20	629.411,20
15 Lavoro e formazione professionale	131.250,00	0,00	131.250,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	700,00	0,00	700,00
20 Fondi e accantonamenti	3.146.547,98	0,00	3.146.547,98
50 Debito pubblico	846.453,00	0,00	846.453,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	16.729.211,77	11.271.524,79	28.000.736,56

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

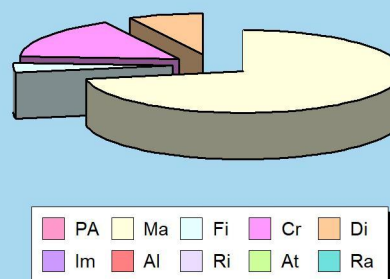
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	8.805.683,02
Immobilizzazioni finanziarie	467.599,04
Rimanenze	0,00
Crediti	1.993.149,08
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	928.811,02
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	12.195.242,16

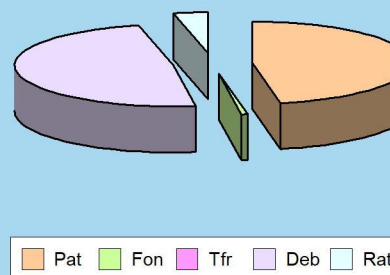
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	5.744.616,48
Fondo per rischi ed oneri	80.230,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.941.042,46
Ratei e risconti passivi	429.353,22
Totale	12.195.242,16

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

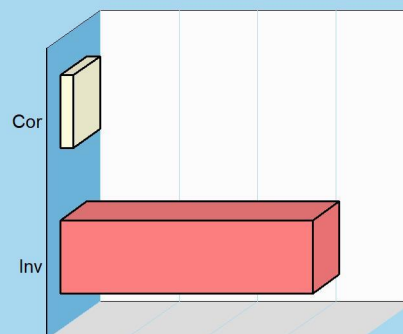
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	340.766,84	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		6.129.327,13
Trasferimenti in conto capitale		300.000,00
Totale	340.766,84	6.429.327,13

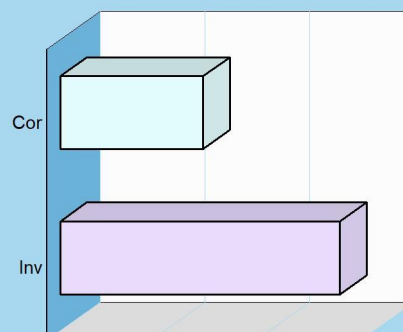
Contributi e trasferimenti 2021



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	682.149,44	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.334.890,80
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	682.149,44	1.334.890,80

Contributi e trasferimenti 2022-23



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	4.341.282,65	4.341.282,65	4.341.282,65
Tit.2 - Trasferimenti correnti	222.878,14	222.878,14	222.878,14
Tit.3 - Extratributarie	831.012,05	831.012,05	831.012,05
Somma	5.395.172,84	5.395.172,84	5.395.172,84
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	539.517,28	539.517,28	539.517,28

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	140.750,00	135.900,00	131.400,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	140.750,00	135.900,00	131.400,00
Contributi in C/interessi su mutui	50.000,00	50.000,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	90.750,00	85.900,00	131.400,00

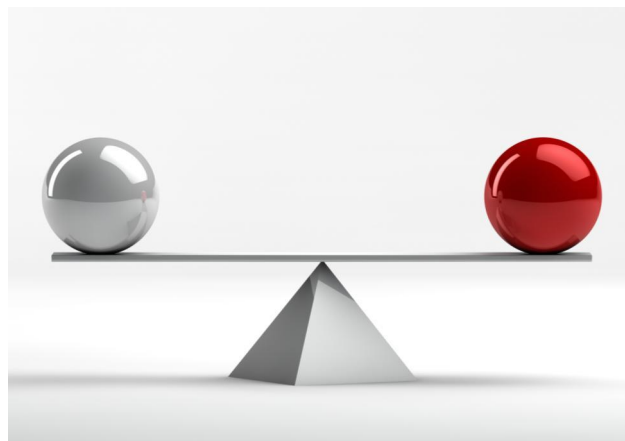
Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	539.517,28	539.517,28	539.517,28
Esposizione effettiva	90.750,00	85.900,00	131.400,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	448.767,28	453.617,28	408.117,28

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

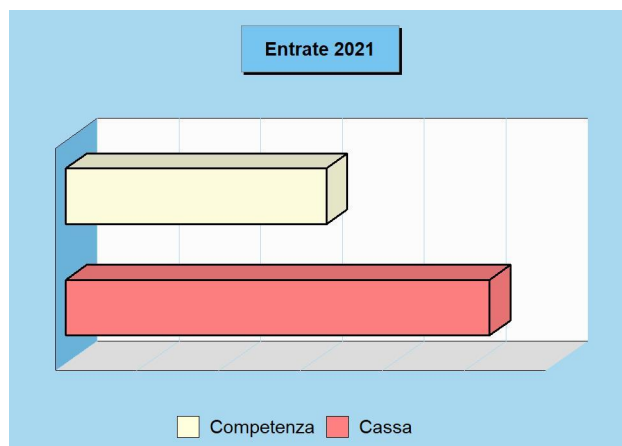
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



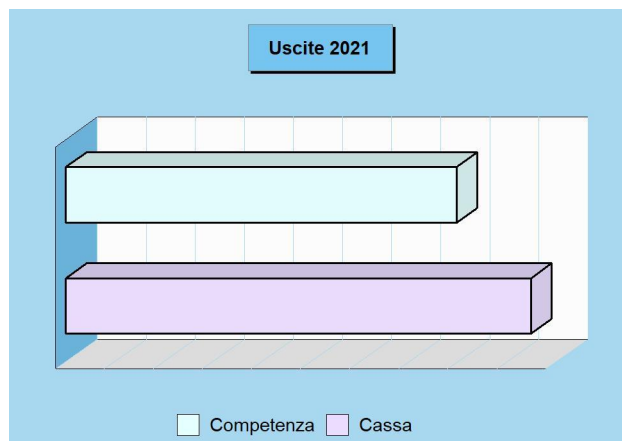
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	4.415.394,22	11.452.075,23
Trasferimenti	340.766,84	490.765,63
Extratributarie	812.405,00	1.996.678,93
Entrate C/capitale	7.005.027,13	8.372.564,25
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	1.028.103,22
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	798.500,00	835.598,47
Fondo pluriennale	1.555.160,26	-
Avanzo applicato	1.003.344,43	-
Fondo cassa iniziale	-	1.747.544,66
Totale	15.930.597,88	25.923.330,39



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.428.783,89	6.544.135,53
Spese C/capitale	9.551.633,99	11.438.840,20
Incr. att. finanziarie	0,00	151.680,00
Rimborso prestiti	151.680,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	798.500,00	821.936,34
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	15.930.597,88	18.956.592,07



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	4.415.394,22	4.415.394,22
Trasferimenti	341.074,72	341.074,72
Extratributarie	817.905,00	817.905,00
Entrate C/capitale	1.572.445,40	147.445,40
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	798.500,00	798.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.945.319,34	6.520.319,34

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	5.428.341,94	5.433.682,94
Spese C/capitale	1.572.445,40	147.445,40
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	146.032,00	140.691,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	798.500,00	798.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.945.319,34	6.520.319,34

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	4.415.394,22
Trasferimenti correnti	(+)	340.766,84
Extratributarie	(+)	812.405,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.568.566,06
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	11.897,83
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		11.897,83
Totale		5.580.463,89

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	5.428.783,89
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	151.680,00
Impieghi ordinari		5.580.463,89
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.580.463,89

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	7.005.027,13
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.005.027,13
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.555.160,26
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	991.446,60
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.546.606,86
Totale		9.551.633,99

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	9.551.633,99
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		9.551.633,99
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		9.551.633,99

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	5.580.463,89
Investimenti	(+)	9.551.633,99
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		15.132.097,88
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	798.500,00
Altre entrate		798.500,00
Totale bilancio		15.930.597,88

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	5.580.463,89
Investimenti	(+)	9.551.633,99
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		15.132.097,88
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	798.500,00
Altre uscite		798.500,00
Totale bilancio		15.930.597,88

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

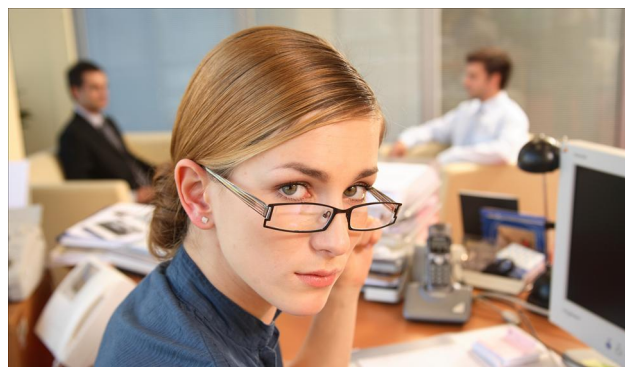
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.580.463,89	5.580.463,89
Investimenti	9.551.633,99	9.551.633,99
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	798.500,00	798.500,00
Totale	15.930.597,88	15.930.597,88



Finanziamento bilancio corrente 2021

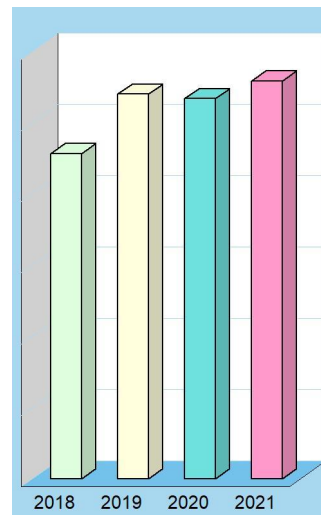
Entrate		2021
Tributi	(+)	4.415.394,22
Trasferimenti correnti	(+)	340.766,84
Extratributarie	(+)	812.405,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.568.566,06
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	11.897,83
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		11.897,83
Totale		5.580.463,89

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Tributi	(+)	3.576.298,98	4.341.282,65	4.164.922,18
Trasferimenti correnti	(+)	243.500,19	222.878,14	314.073,51
Extratributarie	(+)	739.305,94	831.012,05	851.204,14
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.559.105,11	5.395.172,84	5.330.199,83
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		4.559.105,11	5.395.172,84	5.330.199,83



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



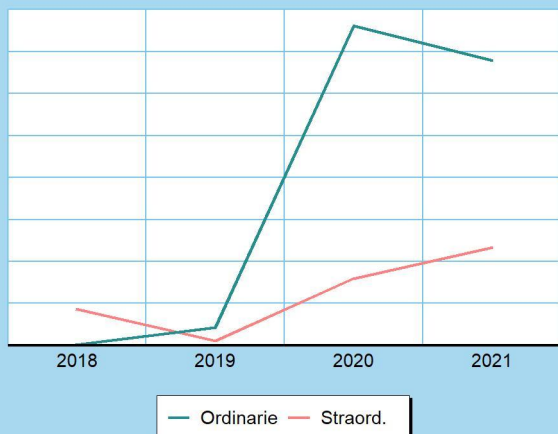
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2021

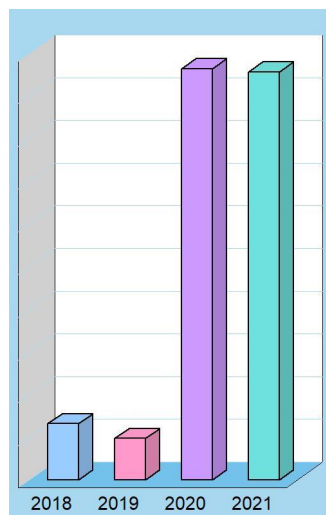
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.580.463,89	5.580.463,89
Investimenti	9.551.633,99	9.551.633,99
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	798.500,00	798.500,00
Totale	15.930.597,88	15.930.597,88

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale (+)	7.005.027,13
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	7.005.027,13
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	1.555.160,26
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	991.446,60
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	2.546.606,86
Totale	9.551.633,99



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Entrate in C/capitale (+)	241.016,12	649.305,40	7.818.225,25
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	241.016,12	649.305,40	7.818.225,25
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.076.423,55	323.162,37	702.179,04
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	1.108.586,83
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.076.423,55	323.162,37	1.810.765,87
Totale	1.317.439,67	972.467,77	9.628.991,12

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

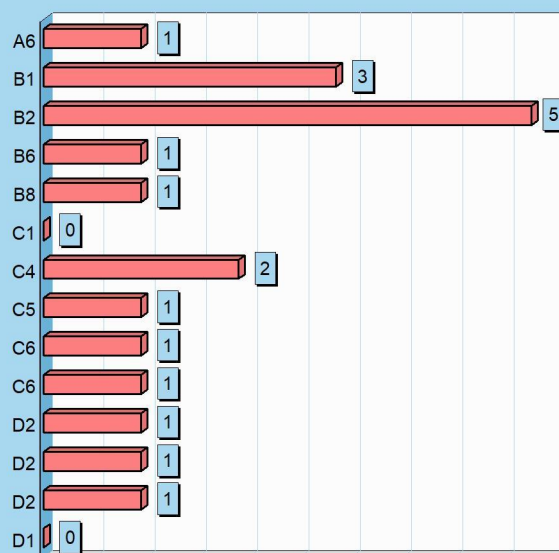
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A6	Operaio Generico	1	1
B1	Collaboratore Amministrativo	3	3
B2	Collaboratore	5	5
B6	Collaboratore / Operaio Spec	1	1
B8	Collaboratore Specializzato	1	1
C1	Istruttori amministrativi	2	0
C4	Istruttore Amministrativo	2	2
C5	Agente Polizia Municipale	1	1
C6	Istruttore Contabile	1	1
C6	Istruttore TECNICO	1	1
D2	Istruttore Direttivo contabile	1	1
D2	Istruttore Direttivo di PM	1	1
D2	Istruttore Direttivo di Vigil	1	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	1	0
Personale di ruolo		22	19
Personale fuori ruolo			0
Totale			19

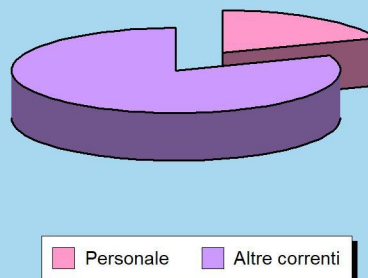
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	22
Dipendenti in servizio: di ruolo	19
non di ruolo	0
Totale personale	19
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.046.466,00
Altre spese correnti	4.382.317,89
Totale spesa corrente	5.428.783,89

Incidenza spesa personale



Abstract blue wavy lines of varying shades and thicknesses, creating a sense of movement and flow across the upper half of the page.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

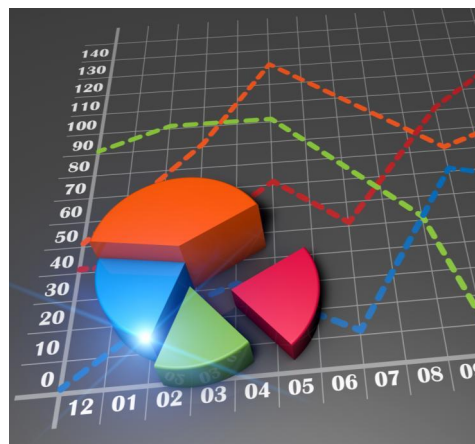
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

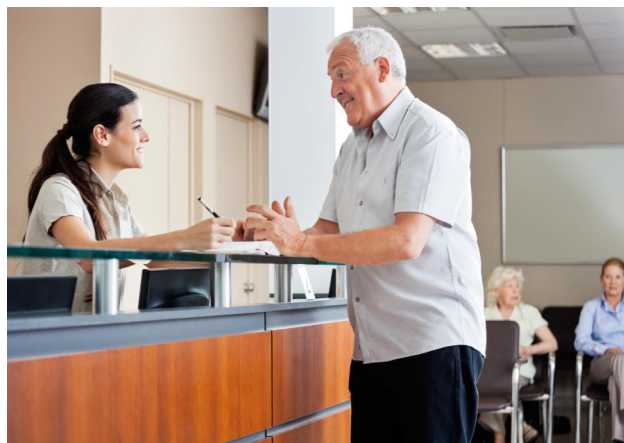
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

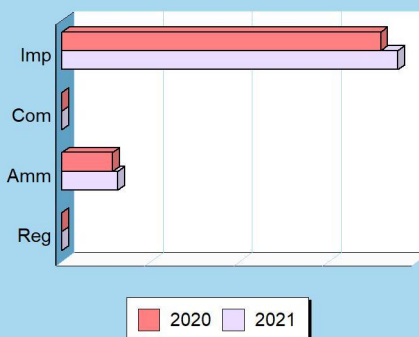
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



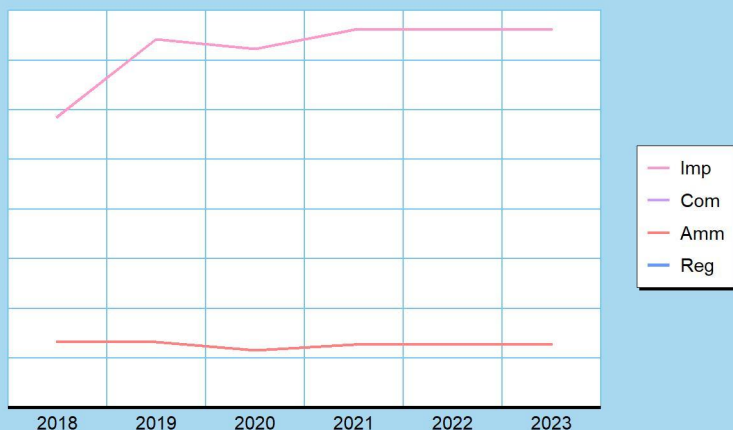
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	250.472,04	4.164.922,18	4.415.394,22
Composizione			
		2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.589.653,63	3.781.653,63
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		575.268,55	633.740,59
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		4.164.922,18	4.415.394,22

Scostamento 2020-21



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Imposte, tasse	2.910.275,00	3.684.773,29	3.589.653,63	3.781.653,63	3.781.653,63	3.781.653,63
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	666.023,98	656.509,36	575.268,55	633.740,59	633.740,59	633.740,59
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.576.298,98	4.341.282,65	4.164.922,18	4.415.394,22	4.415.394,22	4.415.394,22

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	26.693,33	314.073,51	340.766,84
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		312.023,51	340.766,84
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		2.050,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		314.073,51	340.766,84

Scostamento 2020-21



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

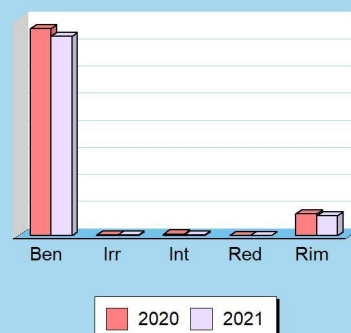
Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	243.500,19	222.878,14	312.023,51	340.766,84	341.074,72	341.074,72
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	2.050,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	243.500,19	222.878,14	314.073,51	340.766,84	341.074,72	341.074,72

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2020-21



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-38.799,14	851.204,14	812.405,00
Composizione		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		762.799,14	735.100,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		2.200,00	2.700,00
Interessi (Tip.300)		6.205,00	1.605,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		80.000,00	73.000,00
Totale		851.204,14	812.405,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	646.250,96	711.619,77	762.799,14	735.100,00	743.100,00	743.100,00
Irregolarità e illeciti	2.408,23	684,82	2.200,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Interessi	4.292,33	10.368,21	6.205,00	1.605,00	2.105,00	2.105,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	86.354,42	108.339,25	80.000,00	73.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale	739.305,94	831.012,05	851.204,14	812.405,00	817.905,00	817.905,00

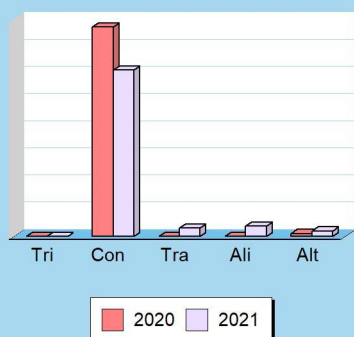
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2020-21



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-813.198,12	7.818.225,25	7.005.027,13
Composizione			
		2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		7.713.225,25	6.129.327,13
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	300.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	375.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		105.000,00	200.700,00
Totale		7.818.225,25	7.005.027,13

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	9.516,00	429.353,22	7.713.225,25	6.129.327,13	1.292.445,40	42.445,40
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	33.259,05	0,00	375.000,00	175.000,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	231.500,12	186.693,13	105.000,00	200.700,00	105.000,00	105.000,00
Totale	241.016,12	649.305,40	7.818.225,25	7.005.027,13	1.572.445,40	147.445,40

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

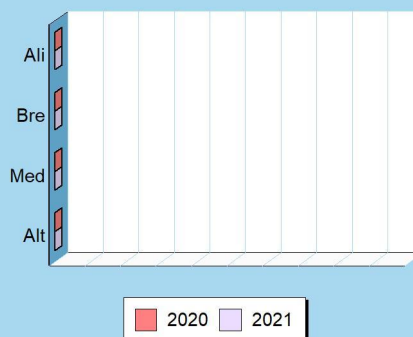


Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Scostamento 2020-21



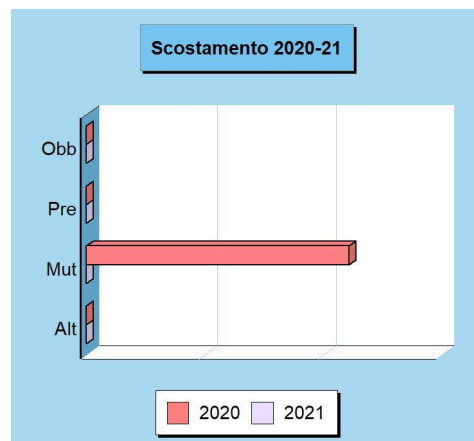
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	-1.108.586,83	1.108.586,83	0,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		1.108.586,83	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		1.108.586,83	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	1.108.586,83	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.108.586,83	0,00	0,00	0,00

Abstract blue curved lines and swirls in the background.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

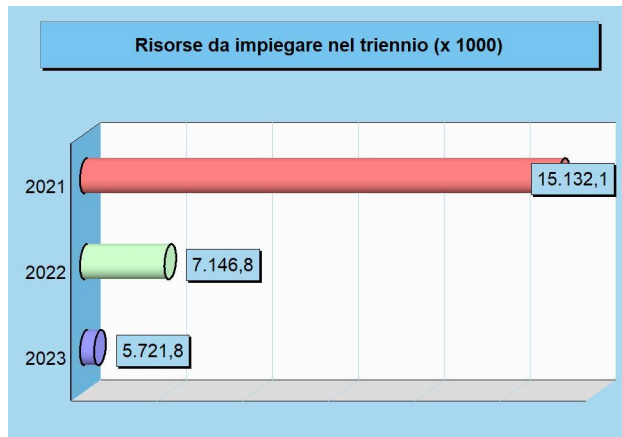
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

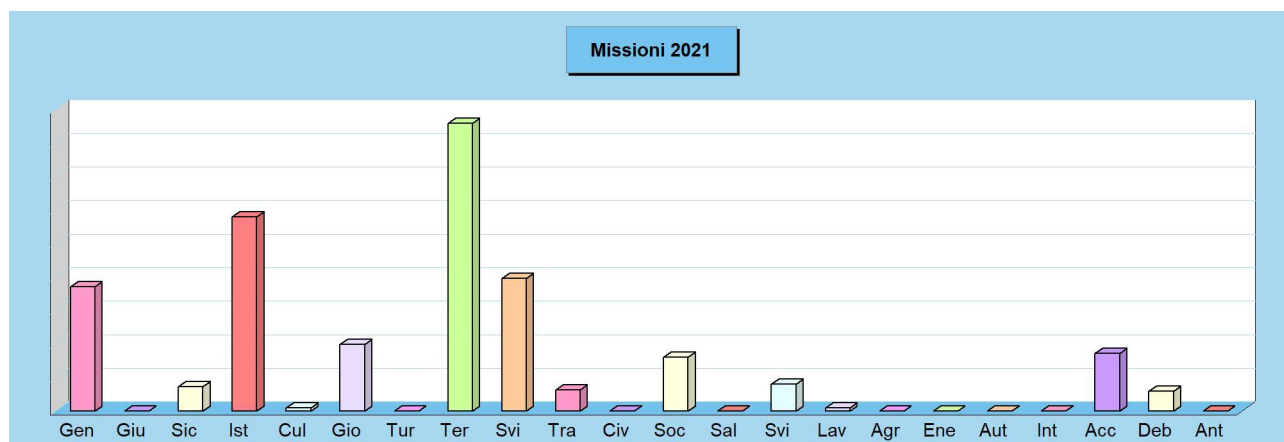
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	1.848.148,17	1.588.800,17	1.588.800,17
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	362.871,84	159.220,25	159.220,25
04 Istruzione e diritto allo studio	2.895.902,17	174.400,00	174.400,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	43.200,00	38.200,00	38.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	994.446,60	500,00	500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.292.581,73	1.285.000,00	35.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.980.106,92	1.793.606,92	1.793.606,92
10 Trasporti e diritto alla mobilità	311.719,39	311.719,39	311.719,39
11 Soccorso civile	2.000,00	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	800.654,66	130.424,72	129.424,72
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	401.470,40	201.470,40	26.470,40
15 Lavoro e formazione professionale	45.250,00	43.000,00	43.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	700,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	860.616,00	1.137.545,49	1.148.386,49
50 Debito pubblico	292.430,00	281.932,00	272.091,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	15.132.097,88	7.146.819,34	5.721.819,34



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

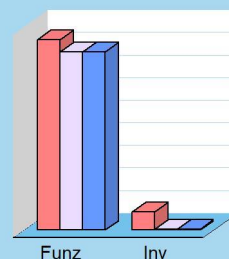
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.688.148,17	1.578.800,17	1.578.800,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.688.148,17	1.578.800,17	1.578.800,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	160.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		160.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		1.848.148,17	1.588.800,17	1.588.800,17

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

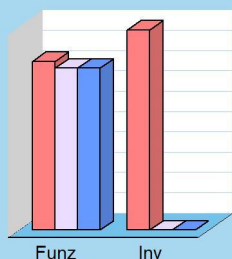
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	165.900,25	159.220,25	159.220,25
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		165.900,25	159.220,25	159.220,25
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	196.971,59	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		196.971,59	0,00	0,00
Totale		362.871,84	159.220,25	159.220,25

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

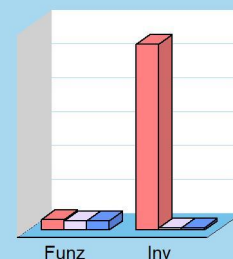
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	154.531,87	139.400,00	139.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		154.531,87	139.400,00	139.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.741.370,30	35.000,00	35.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.741.370,30	35.000,00	35.000,00
Totale		2.895.902,17	174.400,00	174.400,00

Destinazione spesa 2021-23



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

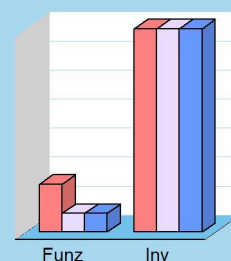
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.200,00	3.200,00	3.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.200,00	3.200,00	3.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		35.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale		43.200,00	38.200,00	38.200,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

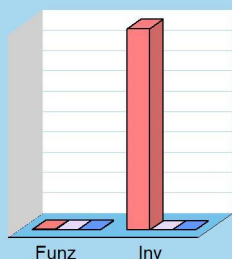
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.000,00	500,00	500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.000,00	500,00	500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	991.446,60	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		991.446,60	0,00	0,00
Totale		994.446,60	500,00	500,00

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

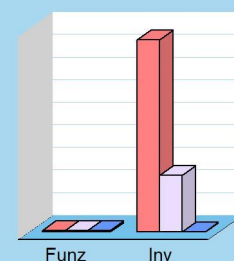
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		30.000,00	30.000,00	30.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.262.581,73	1.255.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.262.581,73	1.255.000,00	5.000,00
Totale		4.292.581,73	1.285.000,00	35.000,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

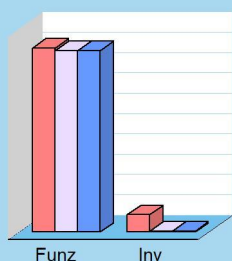
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2021-23



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.810.106,92	1.783.606,92	1.783.606,92
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.810.106,92	1.783.606,92	1.783.606,92
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	170.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		170.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		1.980.106,92	1.793.606,92	1.793.606,92

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

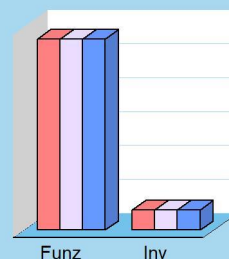
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	281.719,39	281.719,39	281.719,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		281.719,39	281.719,39	281.719,39
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale		311.719,39	311.719,39	311.719,39

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

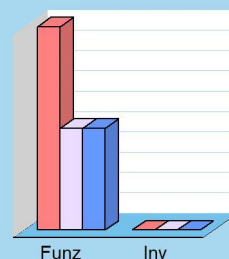
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	1.000,00	1.000,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

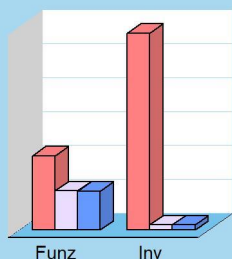
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	218.836,29	115.424,72	114.424,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		218.836,29	115.424,72	114.424,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	581.818,37	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		581.818,37	15.000,00	15.000,00
Totale		800.654,66	130.424,72	129.424,72

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

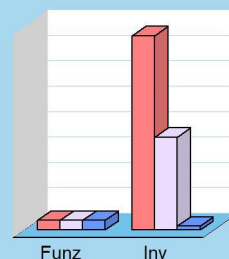
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	19.025,00	19.025,00	19.025,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		19.025,00	19.025,00	19.025,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	382.445,40	182.445,40	7.445,40
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		382.445,40	182.445,40	7.445,40
Totale		401.470,40	201.470,40	26.470,40

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

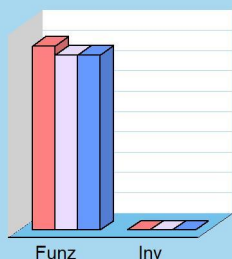
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	45.250,00	43.000,00	43.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		45.250,00	43.000,00	43.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		45.250,00	43.000,00	43.000,00

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

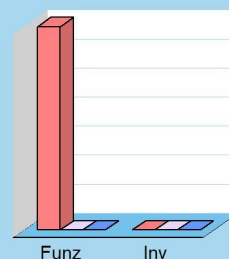
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	700,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		700,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		700,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

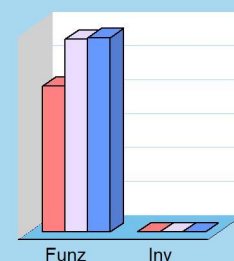
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	860.616,00	1.137.545,49	1.148.386,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		860.616,00	1.137.545,49	1.148.386,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		860.616,00	1.137.545,49	1.148.386,49

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

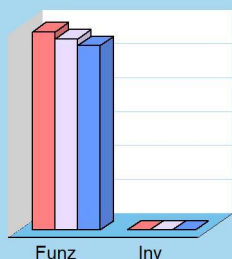
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	140.750,00	135.900,00	131.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	151.680,00	146.032,00	140.691,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		292.430,00	281.932,00	272.091,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		292.430,00	281.932,00	272.091,00

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

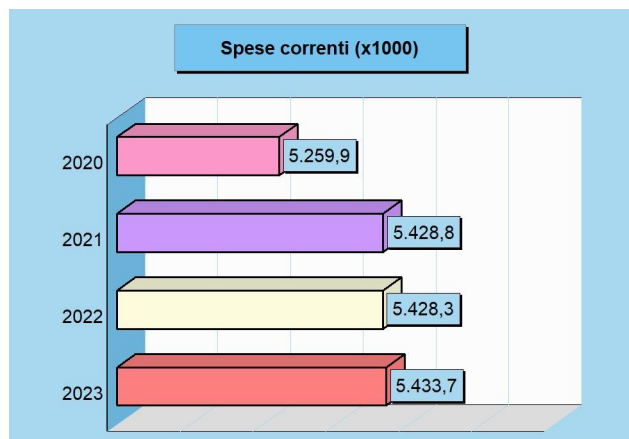
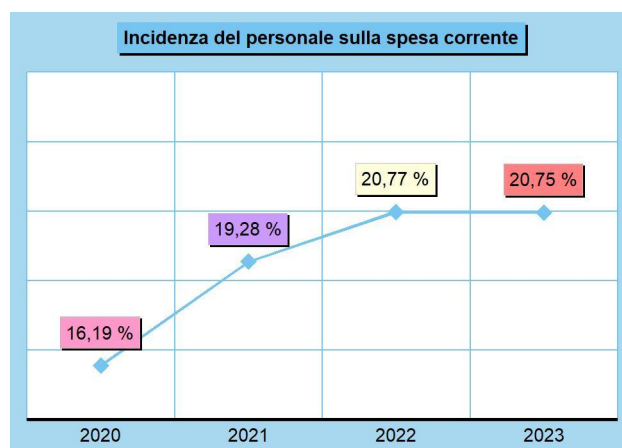
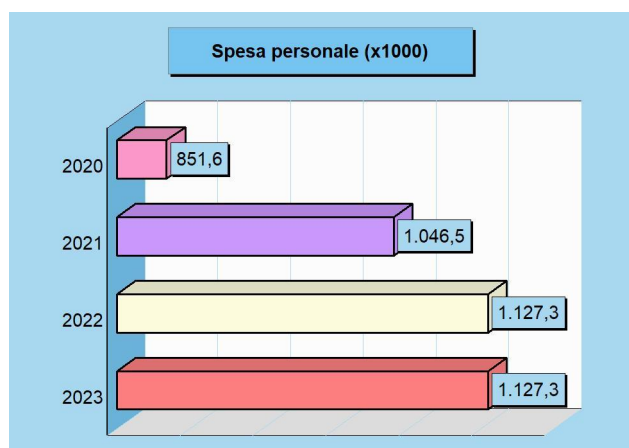
Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2020	2021	2022	2023
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	30	22	22	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	23	19	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	23	19	0	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	851.600,00	1.046.466,00	1.127.340,00	1.127.340,00
Spesa corrente	5.259.892,65	5.428.783,89	5.428.341,94	5.433.682,94

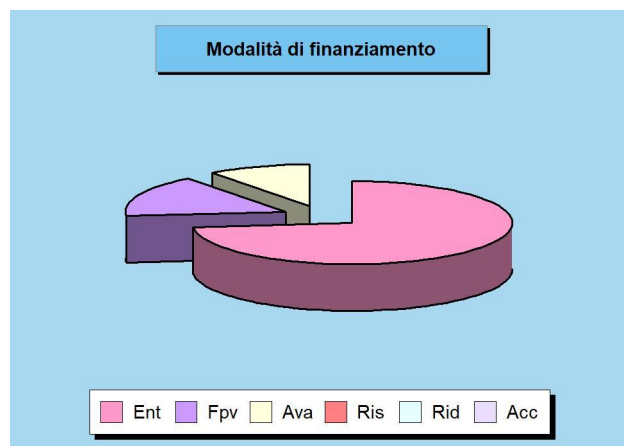
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	7.005.027,13
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	1.555.160,26
Avanzo di amministrazione	991.446,60
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	9.551.633,99



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
Opere idrauliche Via Piave	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00
Eff. energetico e impl. Video Sorv. Via S. Salvat	897.321,51	0,00	0,00
Real Asilo Nido zona San Salvatore	1.500.000,00	0,00	0,00
Eff energetico scuona 1° grado	140.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza Via Casignano	999.283,85	0,00	0,00
Ampliamento Cimitero Il stralcio	400.000,00	0,00	0,00
Adeg bene confiscato	100.000,00	0,00	0,00
Strada di collegamento Via Casignano	300.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza Via Larga	800.276,37	0,00	0,00
Riq campo sportivo Via Fratte	991.446,60	0,00	0,00
Area Mercato e Villa Comunale	375.000,00	175.000,00	0,00
Lavori Pubblici L. 160/2019	42.445,00	0,00	0,00
Totale	7.795.773,33	1.425.000,00	0,00

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

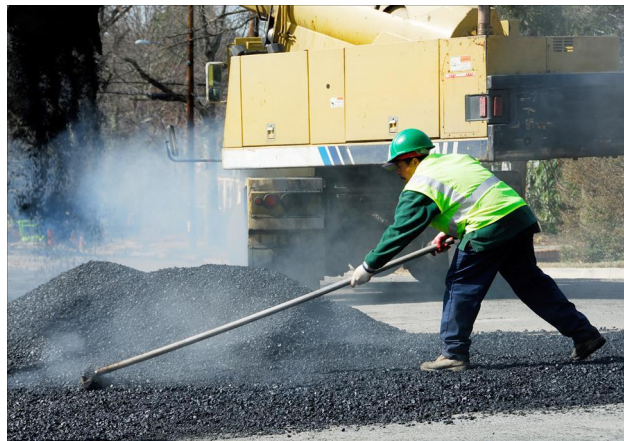


Denominazione	2021	2022
Totale	0,00	0,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

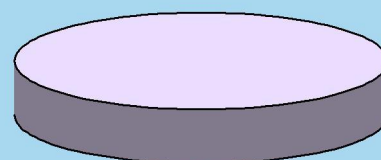
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	25.000,00	105.000,00	130.000,00
Destinazione		2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		105.000,00	130.000,00
Totale		105.000,00	130.000,00

Destinazione oneri 2021



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	456.000,00	646.070,54	105.000,00	130.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale	456.000,00	646.070,54	105.000,00	130.000,00	80.000,00	80.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

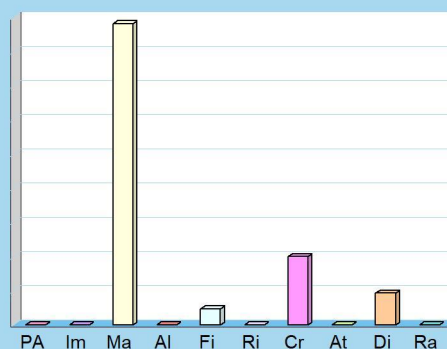
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	8.805.683,02
Immobilizzazioni finanziarie	467.599,04
Rimanenze	0,00
Crediti	1.993.149,08
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	928.811,02
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	12.195.242,16

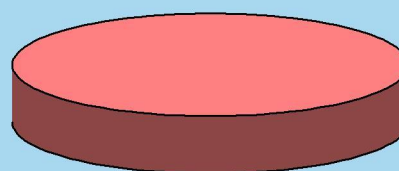
Composizione dell'attivo 2019



Piano delle alienazioni 2021-23

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	550.000,00
Totale	550.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	375.000,00	175.000,00	0,00
Totale	375.000,00	175.000,00	0,00

Unità alienabili (n.)

2021	2022	2023
0	0	0
0	0	0
0	0	0
1	1	0
1	1	0



Comune di Carinara

ASSESSORATO AL BILANCIO

Oggetto: Approvazione documento unico di programmazione 2021/2023. D. Lgs. 267/2000
Articolo 170 - comma 1

RELAZIONE

Il documento unico di programmazione che presentiamo all'approvazione del Consiglio comunale costituisce, a tutti gli effetti, un atto propedeutico indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Si tratta di un momento particolarmente significativo di tutta l'attività dell'Amministrazione in quanto attraverso il DUP si definiscono gli obiettivi programmatici con la contestuale previsione degli stanziamenti dei vari capitoli di spesa a fronte di coerenti previsioni di entrata.

Il documento è stato elaborato con la collaborazione tra i vari responsabili dei servizi e la componente politica che ha consentito di sviluppare gli interventi, le iniziative e i progetti finalizzati a dare attuazione alla pianificazione indicata nel programma di mandato per il quinquennio 2019/2024.

Mi limiterò, in questa sede, ad una semplice illustrazione delle caratteristiche del documento rimandando al successivo punto all'ordine del giorno per una più completa analisi delle poste di bilancio che da esso ne derivano.

Il DUP è stato formulato tenendo conto dei principi di legge e del dettato costituzionale che prevede l'obbligo del pareggio.

Da ciò ne deriva che il bilancio è perfettamente in equilibrio, non c'è disavanzo e tutte le spese trovano la loro copertura con le relative fonti di finanziamento. Le risorse che saranno reperite troveranno la loro destinazione in iniziative e attività in grado di apportare un miglioramento qualitativo dei servizi erogati alla cittadinanza senza aumentare, come meglio si dirà in seguito, la pressione fiscale.

L'assessore al bilancio

(Eufemia Barbato)



Comune di Carinaro

ASSESSORATO AL BILANCIO

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Si dice che c'è sempre una prima volta ma solo per le cose che realmente accadono. E questa, per me, lo è davvero, sotto tutti i punti di vista. Ringrazio il Sindaco per avermi affidato questo compito che so fin da adesso sarà particolarmente gravoso ma che al tempo stesso potrà rappresentare un momento di crescita personale e professionale attraverso l'acquisizione di nuove e diverse competenze. Spero di esserne all'altezza e confido molto nella vostra comprensione, almeno per questa prima occasione.

La manovra di bilancio 2021/2023 non può non tener conto dei disastrosi effetti che la pandemia ha prodotto sul fronte sanitario oltre che sull'economia, sulle imprese, sugli equilibri sociali, sui conti pubblici e, quindi, anche sui bilanci comunali. La bassa percentuale di riscossione dei tributi comunali, infatti, obbliga ad accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità importi sempre più consistenti che fanno precipitare i comuni in una condizione di estrema precarietà. Gli enti si ritrovano in una situazione in cui non vi sono risorse sufficienti, soprattutto in termini di cassa, per effetto delle minori entrate di parte corrente tributarie ed extratributarie, diretta conseguenza dell'emergenza sanitaria tuttora in corso.

In uno scenario del genere abbiamo affrontato il processo di formazione del bilancio 2021 cercando di contemperare un duplice obiettivo: quello di lasciare invariata la pressione tributaria e, al tempo stesso, di mantenere inalterato il livello di erogazione dei servizi. La programmazione 2021/2023 è il frutto di un lavoro che ha visto il coinvolgimento di tutta la giunta e i vari settori dell'Ente ed è stata ampiamente condivisa. Non so se è già successo per il passato, ma quest'anno ci siamo rivolti a tutte le associazioni presenti sul territorio invitandole a presentare idee-progetto meritevoli di essere inserite nel bilancio di previsione.

Arriviamo a questo appuntamento con largo anticipo rispetto ai termini di scadenza fissati dalla normativa vigente al 31 maggio. Tuttavia è auspicabile che i prossimi bilanci siano approvati entro il 31 dicembre, così come dispone l'art. 151 - comma 1 - del TUEL, indipendentemente da eventuali proroghe disposte per legge. E' noto, infatti, che se il Comune approva il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo ed il bilancio entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, può usufruire delle agevolazioni previste dall'articolo 21/bis del D.L. 50/2017 relativamente a spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione e spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Proporrò alla Giunta, quando questa sarà chiamata a deliberare il piano esecutivo di gestione con annesso piano della performance, di inserire il rispetto dei termini di approvazione dei documenti contabili tra gli obiettivi da assegnare al responsabile del servizio finanziario e da assoggettare a valutazione ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato.

Ricordo, infine, che lo schema del bilancio di previsione e tutti i suoi allegati sono stati messi a disposizione di tutti i consiglieri comunali con le modalità ed entro i termini previsti dal vigente regolamento di contabilità e che i medesimi documenti sono stati sottoposti all'esame dell'apposita commissione consiliare nella seduta del 27 aprile 2021.

Prima di entrare nel merito delle linee programmatiche proposte da questa maggioranza ritengo necessario precisare che non tutte le cifre che troveremo nel corso di questa relazione sono rinvenibili in bilancio con lo stesso importo. Le spese, infatti, sono esposte per titoli e le

entrate per tipologia. Qualsiasi richiesta di chiarimenti potrà essere rivolta al responsabile del servizio finanziario.

Detto questo, passo ad illustrare le poste maggiormente significative del documento contabile non prima, però, di essermi brevemente soffermata sui primi due importi che si incontrano scorrendo la parte del bilancio dedicata alle entrate. Il primo è di €. 1.555.160,26 e si riferisce al fondo pluriennale vincolato la cui esatta determinazione può evincersi dal prospetto predisposto dall'Ufficio di Ragioneria. Il secondo è di €. 1.003.344,43 e si riferisce all'applicazione della parte vincolata del presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020. Tale avanzo è destinato per €. 991.446,60 a spese di investimento e, più precisamente, ai lavori di riqualificazione del campo sportivo di via Fratte. Una ulteriore quota di €. 11.897,83, che fu trasferita nel 2020 dal Comune di Casaluce a titolo di riparto del fondo unico di ambito (FUA) 2018 e non venne impegnata nel medesimo esercizio, è confluita nell'avanzo presunto vincolato e stanziato nel bilancio 2021 per interventi a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale.

Passando all'esame dei principali tributi previsti tra le entrate tributarie si evince che, per quanto riguarda l'IMU, con il provvedimento approvato in questa stessa seduta, sono state confermate, per l'esercizio 2021, le aliquote deliberate per il 2020 per cui la previsione del gettito per il triennio 2021/2023 risulta essere sostanzialmente uguale a quella del 2020. Lo stesso dicasi con riferimento all'attività di recupero di tributi pregressi. Cambia solo l'aliquota per le abitazioni di lusso che passa dallo 0,4 allo 0,5 per mille in conseguenza di quanto disposto dalla legge di bilancio 2020.

Per quanto riguarda la TARI l'intendimento del Comune è quello di determinare le tariffe del 2021 in misura analoga a quelle stabilite per il 2020. Il decreto sostegni ha prorogato al 30 giugno il termine per il nuovo regime delle tariffe TARI e per l'approvazione del piano economico finanziario sospendendo, in tal modo, l'allineamento tra i termini di approvazione del bilancio e quelli della determinazione delle aliquote e tariffe. La posta che attualmente è esposta nel bilancio 2021 è uguale a quella del 2020. Va tuttavia evidenziato che è previsto uno stanziamento di 200.000 euro legato all'attività di recupero di somme pregresse non versate dai contribuenti.

Le previsioni per l'addizionale comunale all'IRPEF sono state determinate in relazione alle aliquote stabilite con delibera consiliare n°13 del 15.9.2020 e confermate con la delibera approvata in questa stessa seduta. Il gettito previsto è coerente con l'andamento storico del tributo.

Per quanto attiene alla TOSAP, all'imposta di pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni è noto che dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore in Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce totalmente i predetti tributi. Il Regolamento per l'istituzione del canone unico patrimoniale, con il quale sono individuati i criteri da applicare per determinare le tariffe correlate al prelievo, è stato appena approvato in questa stessa seduta. Le tariffe che la Giunta sarà chiamata successivamente a deliberare dovranno garantire l'invarianza del gettito.

Il fondo di solidarietà, per effetto delle disposizioni contenute nella legge di bilancio 2021 subisce un incremento di oltre 58.000 euro che è stato destinato interamente all'ampliamento dei servizi del Comune. Complessivamente il fondo disponibile nel 2021 è di €.633.740,59. Le entrate tributarie sono pari ad €. 4.415.394,22 con uno scostamento di circa 245.000 euro rispetto al 2020 dovuto principalmente alla somma di 200.000 euro stanziata per la riscossione della TARI pregressa come innanzi detto.

Tra le entrate per trasferimenti segnalo soprattutto quelle provenienti dalla Regione Campania con particolare riferimento:

- al contributo per la stabilizzazione dei LL.SS.UU. di €. 181.272,00
- al contributo per il rimborso delle quote di interessi sui mutui in ammortamento di 50.000 euro
- al contributo per la fornitura dei libri di testo per 20.000 euro

Comune di Carinaro – Provincia di Caserta – Piazza Municipio n. 1 – Carinaro (CE) – 81032

Assessorato al bilancio

Tel. 334 1011621

E-mail: eufemiabarbato@gmail.com

E' stanziata, inoltre, la somma di €. 41.038,12 trasferita dall'Ambito C/6 per l'effettuazione di interventi nell'ambito del sistema regionale integrato di educazione e istruzione.

Il totale delle entrate per trasferimenti è di €. 340.766,84 inferiore di circa 317.000 rispetto al 2020 per effetto del mancato rifinanziamento degli interventi di solidarietà alimentare e della consistente riduzione del fondo per l'esercizio di funzioni fondamentali.

Le entrate extratributarie ospitano i proventi derivanti dalla vendita e dalla gestione dei beni e restano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio 2020. Le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale sono state confermate ai livelli del 2020. Per il dettaglio si rimanda agli schemi di bilancio messi a disposizione dal nostro ufficio di ragioneria.

Per la realizzazione delle spese di investimento previste nel programma triennale delle opere pubbliche, il nostro Comune, così come già avvenuto per l'esercizio 2020, non fa ricorso all'accensione di prestiti a titolo oneroso. Il finanziamento dei principali interventi per lavori pubblici è assicurato da risorse dell'Ente, costituite dai proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie, dai ricavi di alienazione, e, in larga parte, da contributi agli investimenti, in particolar modo quelli provenienti dalle pubbliche amministrazioni che ammontano complessivamente a €.5.729.327,13. Segnalo, inoltre, la somma di €. 400.000 che è stanziata per l'autofinanziamento dei lavori di ampliamento del cimitero comunale. Tra i trasferimenti in contro capitale, invece, trova allocazione la somma di €. 300.000 per la realizzazione della sede stradale di Via Carmignola e quella di 375.000 euro per l'alienazione di beni comunali. Per un quadro completo delle entrate per investimenti ed il loro conseguente impiego rimando alla delibera di Giunta comunale n° 17 del 23.3.2021 con la quale è stato approvato il programma triennale delle OO.PP.

Per quanto attiene ai programmi dell'Amministrazione mi limiterò ad una illustrazione riassuntiva lasciando ai colleghi assessori e consiglieri delegati il compito di illustrarli più dettagliatamente.

Analizzando la spesa corrente va evidenziata innanzitutto l'incidenza del fondo crediti di dubbia esigibilità che è stanziato in €. 817.734,00 e rappresenta più del 15% di tutta la spesa corrente. Tra gli accantonamenti, inoltre, figura anche il fondo contenzioso che presenta uno stanziamento di 15.000 euro. Da quest'anno entra in vigore l'obbligo di quantificare e accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dal Legislatore per contrastare il ritardo dei pagamenti delle transazioni commerciali. In base al monitoraggio dei dati del 2020 e del 2019 presenti sulla piattaforma per la certificazione dei crediti il nostro Comune non incorre nell'obbligo di costituire il predetto fondo.

A fronte di una spesa corrente complessiva di €. 5.428.783,89 la spesa per il personale, al netto dei rimborsi per il personale in convenzione, è di €. 929.866,00 e rappresenta il 17,12%. In materia di politica del personale la giunta ha deliberato la programmazione triennale del fabbisogno redatto nell'intento di ottimizzare le risorse compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con l'obbligo di rispettare il tetto di spesa previsto dalla legge.

Gli interessi passivi delle rate di ammortamento mutui ammontano ad €. 140.750,00 ed incidono sul totale della spesa corrente nella misura del 2,59%. La quota capitale, a sua volta, è di €. 151.680 con una incidenza del 2,79%.

Per quanto attiene ai servizi ed alle attività che maggiormente caratterizzano la programmazione 2021/2023 segnalo quanto segue:

SERVIZI SCOLASTICI -

Nell'ambito di questi servizi, il Comune presta quello relativo alla mensa scolastica a favore degli alunni dell'Istituto comprensivo che attualmente è in concessione alla ditta SIRIO.

Pur avendo stanziato la somma necessaria, il servizio è momentaneamente sospeso e, in ogni caso è legato all'andamento della pandemia che, probabilmente, non ci consentirà di riprenderlo in quest'ultimo scorcio di anno scolastico. La speranza è che lo si possa fare nei primissimi giorni del nuovo.

Anche per il 2021 l'Amministrazione conferma l'impegno di concedere contributi a favore dell'Istituto comprensivo per fronteggiare le spese di funzionamento e si fa carico di sostenere la spesa per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni che frequentano la scuola primaria con uno stanziamento di 19.000 euro. Si conferma, altresì, il finanziamento annuale di circa 8.000 euro per la concessione di borse di studio.

ATTIVITÀ CULTURALI

L'Amministrazione conferma, per il 2021, sentite le associazioni presenti sul territorio, lo svolgimento di manifestazioni tese a valorizzare le tradizioni locali. Restano confermate le manifestazioni natalizie e quelle estive che saranno oggetto di un più dettagliato programma nell'imminenza del loro svolgimento e compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

E' prevista la concessione di contributi per l'espletamento di attività sportive che dovrà essere svolta a favore dei bambini e dei ragazzi. Nell'ambito delle politiche giovanili vengono gestiti anche gli interventi per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne. Anche per questi ultimi il programma dettagliato verrà stilato in prossimità dell'evento e compatibilmente con l'andamento della pandemia.

POLITICHE SOCIALI

Nell'ambito degli interventi per l'infanzia e i minori la somma di €. 41.038,12 trasferita dall'Ambito C/6 sarà utilizzata per effettuare interventi di assistenza specialistica verso i bambini della fascia di età 0-6 anni. Sono previsti, inoltre, interventi per la concessione di bonus bebè e per il ricovero di minori in centri di accoglienza e a favore delle persone meno abbienti.

SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Questo progetto comprende altre importanti voci che caratterizzano l'intervento del Comune nel settore sociale. Con uno stanziamento di €. 20.475,62 prevediamo di attuare progetti per finalità sociali. Con la somma di €. 11.897,83 proveniente dall'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione verranno realizzati interventi a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale. Nell'ambito dei servizi sociali, inoltre, l'Amministrazione ha, tra i suoi obiettivi, quello di sostenere economicamente le famiglie in particolari condizioni di disagio socio-economico attraverso la concessione di appositi contributi.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Una forma particolare di sostegno alle famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà economica è data dal fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione. Partecipando ad un apposito bando emesso dalla Regione Campania i cittadini residenti in possesso di un regolare contratto di affitto possono presentare domanda di concessione del contributo. La somma stanziata nel bilancio 2021 è di oltre 17.000 euro.

INVESTIMENTI

Il bilancio 2021/2023 che viene sottoposto al Consiglio comunale per la sua approvazione prevede interventi per investimenti per un importo superiore ai 9 milioni di euro. Tralascio quelli relativi ad importi di modesta entità, quali quelli relativi ad interventi per la manutenzione

ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, per indicare, qui di seguito, quelli maggiormente significativi.

Parto dalle strutture scolastiche per le quali prevediamo un investimento di 990.000 euro per l'adeguamento del plesso scolastico che ospita la scuola dell'infanzia e un altro di 140.000 euro per l'efficientamento energetico della scuola media. Segnalo, inoltre, lo stanziamento di 1.500.000 euro per la costruzione di un asilo nido.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva sono previsti lavori di riqualificazione del campo sportivo di Via Fratte per i quali l'Ente ha ottenuto un finanziamento da parte dell'Istituto per il credito sportivo di €. 991.446,60.

Con riferimento all'assetto del territorio sono previsti i seguenti interventi:

- Opere idrauliche e fognarie in Via Piave e Via Trieste per un importo di €. 1.250.000,00
- Messa in sicurezza di Via Casignano per €. 999.283,85
- Realizzazione strada di collegamento tra il rione cimitero e via Casignano - €. 300.000,00
- Messa in sicurezza strada via Larga - €. 800.276,37
- Efficientamento energetico e impianto videosorveglianza via S.Salvatore - €.897.321,51

- Realizzazione isola ecologica - €. 150.000
- Ampliamento del cimitero comunale €. 566.818,37

Un'ultima considerazione ritengo utile farla in ordine al rispetto degli equilibri di bilancio che, in base alla norma vigente, devono riguardare il pareggio finanziario, quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio del pareggio complessivo del bilancio viene rispettato in quanto il bilancio prevede il totale delle entrate esattamente uguale a quello delle spese, entrambe di €. 15.930.597,88.

L'equilibrio di parte corrente è rispettato in quanto le spese correnti sommate alla quota di capitale per il rimborso dei mutui coincide con le entrate correnti derivanti dai primi tre titoli del bilancio.

Infine, l'equilibrio di parte capitale è data dal pareggio tra le entrate in c/capitale, sommate al fondo pluriennale vincolato e alla quota di avanzo di amministrazione, e le spese di investimento.

Vorrei, da ultimo, sottoporre alla vostra attenzione un aspetto del bilancio che mi pare particolarmente critico. Mi riferisco al fondo crediti di dubbia esigibilità che ha un impatto devastante nella costruzione del bilancio di previsione. Come già detto in precedenza la somma destinata al fondo nel bilancio 2021 è di €. 817.734,00 e rappresenta il 15% dell'intero bilancio di parte corrente. Credo che il nostro Ente non possa permettersi questo lusso. Così come non può sopportare uno stanziamento di circa 300.00 euro per pagare gli oneri connessi all'attività di riscossione dei tributi comunali. Paradossalmente è proprio questa attività che costringe l'Ente a determinare un così consistente fondo crediti di dubbia esigibilità. La spesa per l'aggio al concessionario, infatti, va impegnata nel momento in cui formalizza gli avvisi di accertamento. La percentuale di riscossione di detti avvisi di accertamento, però, continua a rimanere bassa e a generare una mole di residui attivi sempre più imponente. E il fondo crediti di dubbia esigibilità, purtroppo, si calcola proprio tenendo conto di questo trend.

E' un vero e proprio corto circuito dal quale sarebbe necessario uscire il prima possibile.

Grazie a tutti per l'attenzione.

L'assessore al bilancio
(Eufemia Barbato)

Comune di Carinaro – Provincia di Caserta – Piazza Municipio n. 1 – Carinaro (CE) – 81032

Assessorato al bilancio

Tel. 334 1011621

E-mail: eufemiabarbato@gmail.com

VORREI FARE UN MOMENTO DI RIFLESSIONE E RIVOLGERE UN PENSIERO ALLE TANTE PERSONE CHE OGGI STANNO COMBATTENDO QUESTA GUERRA CONTRO QUESTO TERRIBILE VIRUS, UN PENSIERO ALLE FAMIGLIE CHE INSPIEGABILMENTE HANNO SUBITO L'IMPROVVISA PERDITA DI UN LORO CARO E UN AUGURIO A COLORO CHE SONO RICOVERATI PRESSO UNA STRUTTURA SANITARIA DI UN PRONTA GUARIGIONE.

IL MIO INTERVENTO HA LO SCOPO DI ILLUSTRARE LO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2021/2023, REDATTO SU INDIRIZZO DI QUESTA AMMINISTRAZIONE,

L'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE RIGUARDA GLI INVESTIMENTI E PIÙ SPECIFICATAMENTE QUEI LAVORI PUBBLICI DI MAGGIORE INTERESSE PER LA COLLETTIVITÀ.

ESSO NON RAPPRESENTA CERTAMENTE IL LIBRO DEI SOGNI IN QUANTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI QUESTO ALLEGATO AL BILANCIO PREVISIONALE SONO STATE INSERITE DELLE OPERE EFFETTIVAMENTE REALIZZABILI, ACCOMPAGNATE DALLA CERTEZZA DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA LORO ESECUZIONE.

E' SICURAMENTE PER ME UN VANTO QUEST'OGGI POTER COMUNICARE AI CITTADINI DI CARINARO DI AVER OTTENUTO I SOLDI PER LA PROGETTAZIONE (125 MILA €) E 1.250.000,00 € PER LA REALIZZAZIONE DI QUELLE OPERE CHE POSSANO DEFINITIVAMENTE RISOLVERE IL PROBLEMA DEGLI ALLAGAMENTI CHE DA OLTRE MEZZO SECOLO COLPISCONO LA NOSTRA COMUNITÀ E PRECISAMENTE IL RIONE DI VIA PIAVE CON ALLEGAMENTI CONTINUI AL VERIFICARSI DI PIOGGE ABBONDANTI.

SONO ALTRETTANTO ORGOGLIOSO DI POTER ILLUSTRARE IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA VILLA



COMUNALE DI PROPRIETÀ DI QUESTO ENTE CHE VERRÀ REALIZZATA SUL TERRENO ADIACENTE ALLA CASA COMUNALE CON LA REALIZZAZIONE ANCHE DI UN'AREA DESTINATA AL MERCATO SETTIMANALE.

INOLTRE VI RAPPRESENTO CHE ABBIAMO OTTENUTO UN FINANZIAMENTO DI 100 MILA EURO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL BENE CONFISCATO ALLA CAMORRA IN VIA XXIV MAGGIO CHE SARÀ DESTINATO A SERVIZI PER LA NOSTRA COMUNITÀ,

CI SARÀ A BREVE LA GARA PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA FRATTE CON UN MUTUO ACCESO PRESSO IL CREDITO SPORTIVO, CHE SARÀ COMPLETAMENTE RIPAGATO CON I FITTI DELLA GARA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO, INOLTRE ABBIAMO PRESENTATO ULTERIORE RICHIESTA DI FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER CIRCA 500 MILA EURO AL MINISTERO DEGLI INTERNI PER LA MISURA DENOMINATA SPORT E PERIFERIA

SIAMO IN GRADUATORIA ED ASSEGNATARI PER IL 2022 DA PARTE DEL MISE DI CIRCA 991.000,00 MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA DI VIA CASIGNANO

ABBIAMO GIA ESEGUITO LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA CON UN PRIMO INTERVENTO A CUI SEGUIRÀ UN SECONDO CHE RIGUARDERÀ LA SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI ESTERNI E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E SARANNO SPESI CIRCA 140.000 € DA FINANZIAMENTI STATALI

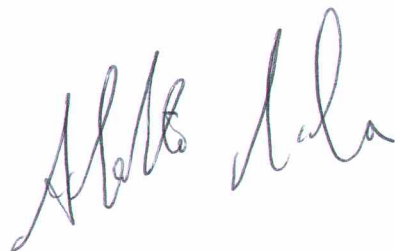


VI AGGIORNO ANCHE SUI LAVORI DEL NUOVO CIMITERO È QUASI ULTIMATA LA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DEI VIALETTI E DEI SOTTO SERVIZI DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE CHE SI STANNO REALIZZANDO

INFINE CI SIAMO CANDIDATI PER L'OTTENIMENTO DI RISORSE PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO COMUNALE IN VIA SAN SALVATORE E PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA SAN SALVATORE E VIA LARGA.

LAVORI LSU STABILIZZATI 26 PERSONE CHE HANNO FINALMENTE IL DEGNO RICONOSCIMENTO DEI LORO SACRIFICI, OGGI SONO DEI VERI E PROPRI LAVORATORI STATALI E POSSONO AVERE UN FUTURO CERTO E MIGLIORE RISPETTO AD UNO STATUS DI PRECARIETA' CHE ERA QUELLO DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI.

SENZA AGGRAVARE LE CASSE COMUNALI IN QUANTO LE RISORSE UTILIZZATE PER L'ASSUNZIONE DI QUESTI DIPENDENTI SONO PARI AL CONTRIBUTO PER L'INTEGRAZIONE SALARIALE CHE VENIVA EROGATO AGLI STESSI SOGGETTI ANNUALMENTE.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. B. La', is located in the bottom right corner of the page.

Dichiarazione di voto sul Bilancio di Previsione 2021-2023

Nel gennaio scorso, dopo un anno e mezzo circa di mandato, provvedevo a rassegnare le dimissioni dalla carica di assessore all'Istruzione del Comune di Carinaro, incarico ricevuto a seguito dell'esito delle elezioni amministrative, in cui la compagine elettorale " Carinaro Rinasce " nella quale ero stata candidata ed eletta veniva designata alla guida dell'Amministrazione cittadina.

Nel motivare le mie determinazioni, affermavo che le difficoltà che riscontravo apparivano insuperabili – e, pertanto, ritenevo non sussistenti i presupposti per un mio impegno all'interno della Giunta, in quanto erano venuti a mancare quel rapporto di fiducia e di comunicazione diretta e aperta, pilastri indispensabili per poter esercitare un confronto costruttivo anche e soprattutto nel momento in cui si presentavano diversità di vedute e posizioni; elementi irrinunciabili per un efficace lavoro di squadra che deve avere sempre come finalità quel buon governo che la nostra cittadina merita, soprattutto in una fase storica così delicata come quella che stavamo e stiamo, purtroppo, ancora attraversando a livello locale, nazionale e internazionale.

Aggiungevo che " le ragioni delle mie dimissioni erano da ricercare nella mancanza di rispetto verso la mia persona e le mie idee, che in ogni circostanza avevo cercato di esporre per mantenere fede al programma elettorale da noi sottoscritto ". Concludendo che, ciò nonostante, sarei rimasta in questa amministrazione come consigliere indipendente, perseguendo, nelle possibilità concessemi, il mio obiettivo: il bene di Carinaro".

Alle mie dimissioni, faceva seguito una nota diramata dal Sindaco e dalla maggioranza consiliare, con la quale venivo invitata a proseguire un percorso politico condiviso, improntato sulle parole chiave del DIALOGO COSTRUTTIVO, del RISPETTO delle altrui idee ed opinioni e di una FATTIVA COLLABORAZIONE.

Parole - definite dalla maggioranza consiliare - il motivo conduttore (leitmotiv) del nostro agire, fulcro fondamentale del nostro programma elettorale.

Da allora, aldilà delle dichiarazioni di principio nulla è cambiato, nonostante, mi venisse rinnovata la stima e la fiducia e venissi considerata indispensabile alla guida politica della nostra comunità.

In questi tre mesi, tanto su questioni politiche di carattere generale, tanto su questioni specifiche, come ad esempio l'organizzazione interna dell'Ente ed i suoi Uffici o la redazione del Bilancio di previsione – oggetto di discussione dell'odierna seduta – non vi è stato alcun percorso condiviso, alcun dialogo con la sottoscritta, alcun tentativo di fattiva collaborazione.

Questa maggioranza, indirizzata dal Sindaco, e da pochi altri componenti dell'Amministrazione, continua a procedere, sulle questioni amministrative, unilateralmente, pensando che gli altri consiglieri di maggioranza dovranno poi, necessariamente, accodarsi, null'altro potendo fare.

Questa convinzione, oltre che errata, è irrilevante nei confronti degli elettori della lista " Carinaro Rinasce " e dei cittadini tutti, prima ancora che dei colleghi di maggioranza.

Pertanto, a fronte di questo atteggiamento autoritario e, nel contempo, escludente, verso chi è abituato a pensare criticamente, non mi resta che dichiarare il mio voto contrario all'approvazione della odierna proposta di bilancio presentata dall'Amministrazione e dalla maggioranza consiliare, augurando Loro buon proseguimento nelle attività istituzionali, nella convinzione che Cittadini ed Elettori sapranno certamente comprendere le motivazioni di questa mia, purtroppo, sofferta scelta.

Carinaro, 05/05/2021.


Prof.ssa Rachele Barbato

Dopo la fuoriuscita del capogruppo Stefano Masi dalla compagine amministrativa e dopo il voto contrario al bilancio di previsione - tra più importanti atti politici di un'amministrazione - dell'ex assessore Rachele Barbato, è evidente che il Gruppo consiliare Carinaro Rinasce, conta in Consiglio comunale 1 consigliere in più rispetto alle opposizioni, ma non è più maggioranza nel paese.

La sommatoria delle preferenze dei candidati della Lista Carinaro Rinasce è pari a 3846 preferenze, la somma delle preferenze dei candidati Masi (471) e Rachele Barbato (335) è pari a 806 preferenze, il 21%, dunque, delle preferenze raccolte dai candidati della Lista Carinaro Rinasce.

Andando ad applicare una decurtazione del 21% sui voti di lista ottenuti dalla coalizione Carinaro Rinasce, otterremo che ai 2579 voti ottenuti da tale lista andrebbero sottratti, in proporzione, 541 voti, restando come differenza 2038 voti.

Ora, 541 voti sono pari al 12,26% dei voti validamente espressi (tralasciando bianche e nulle) alle scorse amministrative, esattamente 4412, poi ci sono 1833 voti (41,55%) raccolti dalla Lista Carinaro del Cuore (Gruppo d'opposizione Partito Democratico) ne consegue che l'attuale compagine amministrativa, tanto in termini di voti quanto in termini di percentuali, non è più maggioranza nel paese.

Dai banchi dell'amministrazione, potrebbero obiettarci che fino a quando avranno 1 consigliere in più sono legittimati ad amministrare; ma la correttezza, nei confronti degli elettori, dei cittadini e del Civico consesso, imporrebbe Loro di prendere atto del fallimento del proprio progetto politico e trarne le conseguenze!

il 5/4/2021

M. Caputo
di oppositori

Mario Lelli